

GIUGNO 2018

# *campanili uniti*

Agnedo | Bieno | Grigno | Ivano Fracena  
Ospedaletto | Samone | Scurella | Spera  
Strigno | Tezze | Villa



*Il sole, innamorato della luna,  
si tuffò nel mare e si fece tramonto  
per poterla abbracciare.*

## In questo numero

### 3 PRIMO PIANO

### 4 UNITÀ PASTORALE MADONNA DI LORETO

AGNEDO

BIENO

IVANO FRACENA

SAMONE

SCURELLE

SPERA

STRIGNO

VILLA

### 49 UNITÀ PASTORALE SS. TRINITÀ

GRIGNO

OSPEDALETTO

TEZZE

#### **Direttore responsabile:**

Massimo Dalledonne

#### **Responsabile di redazione:**

Liviana Melchiori

tel. 328 4619120 - liviana.melchiori@hotmail.it

#### **Direzione e amministrazione:**

Legale rappresentante: don Claudio Leoni

Parrocchia dell'Immacolata

38059 Castel Ivano - Piazza 4 Novembre 2 - Strigno

tel. 0461 762154

#### **Collaboratore amministrativa:**

Natalina Melchiori

#### **Redazione:**

e-mail: campanili.uniti@libero.it

Diego Ropele

tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it

#### **Gestione elenco abbonati:**

Diego Ropele

tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it

#### **Offerte:**

*dall'Italia:*

c/c postale 1006940512 intestato a:

Parrocchia immacolata Bollettino Campanili Uniti  
oppure bonifico bancario con cod.

IBAN IT40V0760101800001006940512

*dall'estero:*

solo bonifici bancari utilizzando il

cod. IBAN IT40V0760101800001006940512

e il cod. BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

#### **In copertina:**

Foto di Laura Ropeleto

#### **Grafica e stampa:**

Litodelta sas

Scurelle - (TN)

Aut. Tribunale di Trento n. 1002 del 1998



# Primo piano

## > Dalla Redazione

**C**arissimi,  
i giorni volano e siamo già a metà anno. È vero che abbiamo saltato una stagione, perché si può dire che siamo passati dall'inverno all'estate senza attraversare la primavera. Si dice però che il tempo "l'è stà da maridar a posta per far quel che el vole".

Ci siamo lasciati alle spalle il mese di maggio, mese dedicato alla Madonna

alla quale tanti siamo particolarmente devoti.

A maggio c'è anche la Festa della Mamma ed è con una "descrizione" ironica di quello che è la mamma che vi saluto con l'augurio di strapparvi un sorriso.

Un caro saluto a tutti voi lettori.

*Liviana con il gruppo di  
Campanili Uniti*

## > Ritratto di mamma

**L**a mamma ....

*La mamma è quella che ti insegna il rispetto per il lavoro degli altri...*

*"SE GHE DA COPARVE 'NDE FOR TEL CORTIO PARCHÈ QUA HO PENA NETÀ SU..."*

*La mamma è quella che ti insegna a pregare...*

*"PREGA DIO DE NO AVER SPORCA PAR TERA"...*

*La mamma ti insegna la logica...*

*"PARCHÈ TE L'HO DITO MI !!E QUESTO L'È ASÈ !!"*

*La mamma ti insegna ad essere previdente*

*...  
"VARDA DE AVER SEMPRE LE MUDANDE NETE,  
CHE SE PAR CASO TE FÈ UN INCIDENTE E I GÀ DA VISITARTE "...*

*La mamma ti insegna a far cose impossibili...*

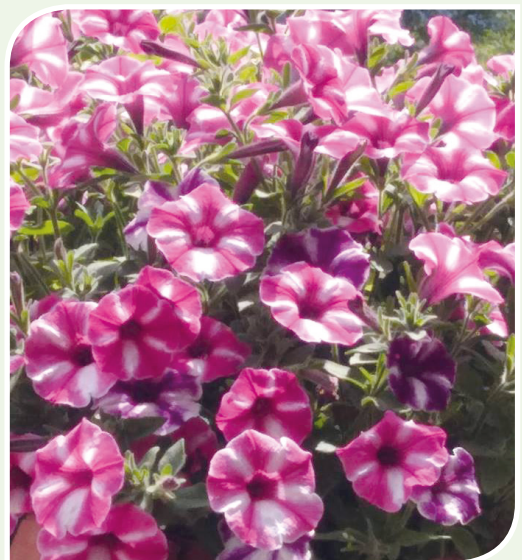
*"SERA LA BOCA...E MAGNA"!!*

*La mamma ti insegna il contorsionismo...*

*"ETÙ VISTO CHE TE SI SPORCO DRIO TEL COLO???"*

*La mamma ti insegna il ciclo della vita...*

*"VARDA CHE COME CHE T'HO FATO TE DESFO!!!"*



# Unità pastorale Madonna di Loreto

**Parroco:** don Claudio Leoni  
tel. 0461 762061  
leoni.claudio@tin.it

**Collaboratore pastorale**  
don Francesco Micheli  
tel. 0461 762061  
cell. 349 5560030

## Referenti per Campanili Uniti

**Agnedo:** Stefano Zanghellini  
stefano-zanghellini@libero.it

**Bieno:** Stefano Lucca  
347 5102107  
lucastefano@alice.it

**Ivano Fracena:** Maurizio Pasquazzo  
335 7417116  
pasquazzomauri@alice.it

**Samone:** Denise Baldi  
denise.baldi@hotmail.it

**Scurelle:** Maria Fietta  
mfietta@alice.it

**Spera:** Gianni Purin  
329 3611989  
Massimo Purin  
massimo.purin@gmail.it

**Strigno:** Alice Tomaselli  
346 1645132  
tomaselli.ali@gmail.com

**Villa:** Monica Carraro  
339 4384799  
monik.carraro@libero.it

## > Sacramento della Confermazione

**D**omenica 8 aprile 2018 nella chiesa di Strigno 35 ragazzi dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione.

Con questo messaggio sono stati presentati dalle catechiste a don Alessandro Aste che ha conferito la Cresima.

"Carissimo don Alessandro, le presentiamo questi 35 ragazzi che hanno chiesto di ricevere il sacramento della confermazione. Provengono dalle parrocchie della nostra Unità Pastorale.

Hanno percorso il cammino di catechesi in 4 gruppi nelle parrocchie di Scurelle, Spera, Strigno e Villa, ma con un unico scopo: conoscere Gesù e imparare a vivere da cristiani.

In questi anni in cui noi catechiste li abbiamo accompagnati abbiamo visto in loro un cambiamento: man mano che crescevano hanno fatto posto nella loro vita agli insegnamenti del Vangelo.

Pian piano nel corso degli anni della catechesi, si sono avvicinati, talvolta anche con molta fatica, a valori come il rispetto, la pace, la solidarietà e la fratellanza, l'attenzione all'altro nel quotidiano e nel momento del bisogno. Valori che hanno contraddistinto anche la vita di Gesù.

Prima l'abbiamo accolta con la canzone "Come fuoco vivo" che non abbiamo scelto a caso: crediamo infatti che davvero ci



sia bisogno di un impeto nella vita di questi ragazzi, di un fuoco vivo, che risvegli e tenga accesa la fiamma e la voglia di conoscere Gesù, di seguirlo, con gesti concreti,

li guidi, che li capisca, che si faccia amico per stare con loro, che dia loro la forza per saper fare la propria parte adesso! Questo Qualcuno i ragazzi lo possono trovare pro-



*I ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione*

con la preghiera, di fargli posto nella vita, per poter creare un mondo migliore. Un mondo dove questi ragazzi devono essere i protagonisti della loro vita, e dove lo saranno solamente se faranno posto allo Spirito Santo che li può guidare nelle scelte e nei gesti. Questi ragazzi hanno la vita davanti, stanno vivendo un periodo delicato sia personalmente, perchè è un periodo di crescita e di cambiamento, ma anche perchè il momento storico e sociale che stiamo vivendo è un periodo di totale instabilità e di valori sempre più precari. E hanno bisogno di Qualcuno con la Q maiuscola che

prio nello Spirito santo, che non dobbiamo vedere come chissà quale entità astratta, ma vogliamo toccarlo e vogliamo farci guidare da lui. Questi ragazzi non hanno paura di affrontare il mondo, di vivere la loro vita, come dono grande di Dio. Durante gli incontri di catechesi ci siamo stupite molte volte della loro spontaneità e del loro entusiasmo. Crediamo che siano pronti a ricevere lo Spirito Santo e a diventare persone nuove. Crediamo che oggi per loro sia davvero una rinascita, una nuova opportunità, un nuovo inizio. Crediamo anche che il mondo abbia bisogno di loro!”

# Agnedo

## > In marcia verso l'Adunata Alpini di Trento

**N**ella seconda settimana di maggio si è svolta a Trento la 91° Adunata degli Alpini. La partecipazione è stata sopra alle aspettative e tanti sono stati i complimenti ricevuti per l'organizzazione. Anche gli Alpini di Villa Agnedo e Ivano Fracena hanno dato il loro contributo mettendo a disposizione 20 volontari per la guardia alle palestre di Trento più quattro pompieri che hanno collaborato alla gestione delle fanfare in piazza Duomo e allo stadio Briamasco. In quella giornata il Gruppo Alpini è stato impegnato anche nell'ospitalità di altri colleghi che a piedi hanno raggiunto

Trento. Infatti per ricordare tutti i Caduti che hanno donato la loro vita alla Patria durante la Grande Guerra (1915-1918) di cui quest'anno ricorre il Centenario della fine, gli Alpini di Castelfranco Veneto, a piedi, zaino affardellato, hanno percorso gli oltre 100 km che separano la loro città da Trento per partecipare alla 91° Adunata Nazionale. La partenza è stata fissata per lunedì 7 maggio alle 8.30, di fronte al Municipio cittadino con previste 5 tappe:  
1ª tappa Castelfranco V. - Campese 30 Km  
2ª tappa Campese - Cison del Grappa 19 Km  
3ª tappa Cison del Grappa - Agnedo 19 Km



Foto del gruppo di Castelfranco, ospitati nella sede di Agnedo



4ª tappa Agnedo - Caldonazzo 26 Km

5ª tappa Caldonazzo - Trento 19 Km.

Lungo il percorso gli Alpini sono stati ospitati dai vari gruppi dei paesi sede di tappa, ed erano supportati da un automezzo per l'assistenza logistica. Tutte le mattine, prima della ripartenza, gli Alpini di Castelfranco, accompagnati dagli Alpini del Gruppo locale, hanno fatto una breve visita alle scuole elementari del luogo, per consegnare il libro sulla Grande Guerra ed il

catalogo "una storia lunga 140 anni" (che racconta la storia del Corpo degli Alpini dalla sua nascita nel 1872 ad oggi), realizzati dal Gruppo Alpini di Castelfranco Veneto.

Anche i nostri paesi hanno contribuito all'ospitalità ed alla buona riuscita dell'Adunata.

Un grazie a tutti.

*Stefano Zanghellini*



*I bambini della prima comunione con don Claudio e le catechiste*

## > Prima Comunione

**D**omenica 29 aprile, dopo quattro anni di pausa, abbiamo avuto ancora la gioia di avere nel nostro paese, un gruppo di dieci bambini, che hanno ricevuto il sacramento della Prima Comunione.

Alessandra, Matilde, Sara, Mattia L., Giacomo, Giovanni di Agnedo, Chiara e Nicholas di Villa, Elena di Spera e Mattia M. di Ospedaletto si sono preparati con grande impegno, frequentando gli incontri di

catechesi, durante i quali hanno compreso il valore della condivisione e dell'amore verso il prossimo. La cerimonia, celebrata da don Claudio, è iniziata con una breve processione dal parco sottostante la chiesa, dove i bambini, con la loro spontaneità, si sono incamminati per andare ad incontrare per la prima volta Gesù, "Pane di Vita", portando una calla con le spighe. La celebrazione, proseguita in chiesa, è stata molto semplice e altrettanto partecipata e animata dai bambini, i quali, al termine della Santa Messa hanno ricevuto in dono, da don Claudio, una rosa di Gerico, una pianta che non sfiorisce mai che con un po' d'acqua ritorna verde. Tale pianta, simboleggia come l'amicizia con Gesù sia indispensabile per arricchire la nostra vita, proprio come l'acqua.

Vogliamo augurare loro che questo incontro non sia solo un traguardo raggiunto, ma un punto di partenza per un cammi-

no di fede che duri per tutta la vita, con la consapevolezza che nei momenti più difficili Gesù li ascolterà e starà loro sempre vicino.

Ringraziamo il nostro coro e i musicisti per la loro disponibilità e per aver allietato tutta la cerimonia con i suoi canti. In particolare un enorme grazie va a Mariano che ha insegnato ai bambini la canzone, "Nel nostro cuore" di Daniele Ricci, che è stata cantata durante l'offertorio.

Infine un ringraziamento particolare va ai bimbi, protagonisti di questa giornata, alle loro famiglie che li hanno accompagnati e ci hanno aiutati e sostenuti durante tutto l'anno, alle chierichette Martina e Alice per la loro preziosa collaborazione e a tutte le altre persone che hanno contribuito alla riscossa della Santa Messa.

*Le catechiste Cristina e Arianna*

## > Coppa Amos Costa Memorial Cescato

**D**omenica 27 maggio sulle strade della Bassa Valsugana si è disputato la 43a Coppa Amos Costa Memorial Cescato, gara ciclistica per allievi, organizzata dal Veloce Club Borgo e Unione sportiva Castel Ivano (recente la fusione di Unione Sportiva Villagnedo e Unione Sportiva Spera).

La bella giornata ha permesso un ottimo svolgimento della gara a cui hanno partecipato 80 atleti partiti dal ponte Chieppena tra Villa ed Agnedo e dopo tre giri tra

Scurelle e Ospedaletto sono giunti davanti al centro sociale di Agnedo.

L'ordine di arrivo ha visto al primo posto Cristofer Pellegrini della U.S. Montecorona, secondo Andrea Fabiani della C.C. Forti e Veloci e terzo Davide De Pretto della V.C. Schio A.S.D. all'ottavo posto il primo Valsuganotto Francesco Libardi del V.C. Borgo. A fine gara per tutti pastasciutta e una premiazione generosa.

*Stefano Zanghellini*



## > Revolution Fest

**D**al 1° al 3 giugno si è svolta la Revolution Fest presso il Centro Sportivo di Castel Ivano - Agnedo, organizzata dai Vigili del Fuoco di Villa Agnedo e dall'Unione Sportiva Castel Ivano. Quest'anno la formula e logistica sono state modificate, concentrando tutta l'attività più vicina al campo sportivo.

All'interno delle tre giornate, si sono svolti il torneo di calcio tra i vari corpi volontari dei pompieri della Valsugana. Quest'anno sul podio sono andati Telve arrivati terzi, secondi Scurelle e primi Castello Tesino già arrivati secondi lo scorso anno. Altri tornei sono stati quello di bocce ed ancora di calcio dei Pulcini.

Per l'occasione, è stata attivata e messa a disposizione anche la parete esterna di arrampicata della vicina palestra, dove giovani e meno giovani hanno potuto provare questa nuova disciplina.



*Un momento della festa*

Come al solito l'evento è stato molto partecipato. Grazie anche ai complessi musicali che hanno animato le serate del venerdì e sabato sera.

Un ringraziamento a tutte le persone che hanno collaborato a vario titolo.

*Stefano Zanghellini*



*Tutti i vincitori*

# Bieno

## > El "tiro a l'ovo"

**I**l giorno di Pasqua, dopo la S. Messa, si è tenuto in piazza "el tiro a l'ovo"! Ormai è diventata una tradizione per far divertire i bambini, ma ancor di più gli adulti. Il gioco consiste nel mettere in una apposita stecca con dei fori delle uova sode in piedi e, ad un paio di metri di distanza, tirare una moneta cercando di conficcarla nell'uovo. Grande il divertimento e le sfide che nascono spontanee sul posto anche fra adulti. Ben riuscita anche quest'anno la festa, infatti sono state cotte ben settanta uova. Alla fine vari premi per i più bravi. Appuntamento al prossimo anno. Guai lasciar morire queste tradizioni.

L.M.



*Le uova sode colorate*

## > Prima Riconciliazione

**P**omeriggio particolare sabato 5 maggio per sei bambini della nostra comunità, che frequentano la terza classe nella scuola primaria di Samone. Mariana, Francesca, Eleonora, Gabriel, Gabriele e Daniel, accompagnati da don Claudio e dalle catechiste, insieme ad altri bambini coetanei, si sono recati ad Arco, nel Santuario della Madonna delle Grazie, per celebrare il Sacramento della Riconciliazione. Entusiasmo alle stelle per la trasferta. «È stato bello – mi raccontano due bambine –. Siamo arrivati, abbiamo giocato nel parco e fatto merenda. Dopo siamo entrati in chiesa, ci siamo seduti e abbiamo recitato le preghiere; le catechiste ci hanno chiamati uno dopo l'altro e

ci siamo confessati. Ci siamo emozionate davanti al parroco, ma finita la confessione eravamo più contente. Abbiamo giocato con gli altri bambini e poi via fino a Riva del Garda a mangiare il gelato tutti insieme; il lago era grande e abbiamo visto le anatre, due cigni. La sera, al ritorno, le nostre famiglie ci stavano aspettando. Avevano preparato per noi un goloso spuntino. Abbiamo mangiato torte, tramezzini bigné e altre cose buone. È stata una bella festa. Di sicuro ci ricorderemo il giorno della Prima Riconciliazione per tanto tempo».

E, se lo dicono i bambini, c'è da crederci davvero.

Na



## > Processione votiva in onore della Madonna

**D**omenica 6 maggio la nostra comunità ha celebrato la festa del voto. Abbiamo iniziato la giornata con la Santa Messa e a seguire la processione con la statua della Madonna per le vie del paese, sotto un sole tiepido di inizio maggio. Maria, Madre del Buon Consiglio, è stata portata dagli Alpini e scortata dai Vigili del Fuoco, che in questa ricorrenza sono sempre presenti. Buona anche la partecipazione della popolazione che ha accompagnato la Madonna nella sua annuale uscita.

Affidiamo a lei il nostro paese e le nostre famiglie, fiduciosi e sicuri che con il suo materno affetto ci protegge e fa giungere le nostre preghiere e le nostre suppliche a suo figlio Gesù Cristo.

*De/Na*



*La statua della Madonna dopo la processione*



## > Rosario alla Madonna

**I**l mese di maggio è tradizionalmente il mese dedicato a Maria Santissima e il Rosario è la forma di devozione popolare più sentita. Anche noi ci siamo trovati nei lunedì di maggio a recitare il Rosario in quattro capitelli del paese.

Offriamo a Maria le nostre preghiere, riponendo in lei le nostre speranze. A lei ci rivolgiamo perché ci doni la grazia di non vivere superficialmente la nostra fede, ma con il suo amore di madre ci aiuti trovare la strada che porta a Cristo.

*De/Na*

## > Solennità del Corpus Domini

**N**el 1246 il vescovo di Liegi, in Francia, istituì per la sua diocesi la solennità del Corpo del Signore e nel 1264 papa Urbano IV estese la festa a tutta la Chiesa, che ebbe una fortissima risonanza tra i fedeli di ogni epoca. Dopo la Messa si snodava una processione con il Santissimo che, progressivamente, si arricchì di segni: dal XIV secolo, in Germania, si preparavano quattro altari lungo il percorso, in cui veniva letto ad ogni fermata l'inizio di uno dei quattro Vangeli. La tradizione si espanse in tutta Europa e l'usanza di allestire i quattro altari prese il significato che con essi la Benedizione Eucaristica veniva impartita ai quattro punti cardinali, quindi al mondo intero. Anche nel nostro paese, negli anni passati, c'era quest'usanza: in via Brigata Acqui veniva preparato il primo altare dalla mae-

stra Maria Pancheri, seguito da un secondo all'asilo vecchio, curato dalle suore; in seguito alla loro partenza, si preoccupavano dell'allestimento gli abitanti della via. Nerina Baldi preparava il terzo altare, presso l'albergo "Croce Bianca". L'ultimo, che si trovava nella Piazza Maggiore, addossato alla parete sud del panificio, era allestito da Maria Trevisan, aiutata dai nipoti che – riferisce Marina Trevisan – si recavano fino a Casetta per recuperare i corredi più belli; successivamente se ne preoccupava Maria Melchiori. Lungo le strade venivano appese lenzuola pulite e ricamate, coperte di vario genere ed ogni tipo di tendaggi, richiamandosi all'entrata di Gesù a Gerusalemme: «La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano



*L'altare in Piazza degli Alpini nel 2017*

sulla strada» (Mt 21, 8). C'era tanta gente, che partecipava anche per la curiosità di vedere i vari addobbi.

Col passare del tempo questa tradizione venne abbandonata, limitandosi alla sola processione; nel 2009 venne ripristinato l'altare presso la Piazza degli Alpini per creare almeno una stazione solenne e ricevere la Benedizione Eucaristica.

Quest'anno, dopo la S. Messa, si è svolta una breve Adorazione Eucaristica, a cui i fedeli hanno partecipato numerosi e, sep-

pur in silenzio, la processione col Santissimo Sacramento si è svolta come tutte le domeniche. Infatti, dopo la S. Comunione, ogni cristiano diventa un ostensorio vivente e porta il Signore Gesù lungo le strade e nelle proprie case. La Messa allora non si esaurisce all'"andate in pace" del sacerdote, ma continua nel vissuto di ogni battezzato. Gesù rimane e cammina con noi; a noi saperlo riconoscere lungo la via.

S.L.

## Anagrafe parrocchiale

### ➤ Hanno raggiunto la Casa del Padre



#### Amedeo Pasino

Nato il 20 settembre 1933  
e deceduto il 29 marzo 2018

*Caro Amedeo, ti ricordano la moglie Tina, la figlia Luisa con Umberto e il nipote Emilio . Hai vissuto a Bieno dopo la pensione dedicandoti alla scultura e alla pittura, partecipando alle attività sociali di Bieno e delle comunità del Tesino.*

*Sei stato benvenuto e stimato. Lasci un grande vuoto nel cuore di coloro che ti hanno conosciuto.*

*I tuoi famigliari*



Foto di: Loretta Deru



# Ivano Fracena

## > Cresima

**G**razie alla preparazione della catechista Manuela Melzani domenica 8 aprile a Strigno due ragazze, Arianna Parotto e Monica Lorenzon, hanno ricevuto il Sacramento della Cresima. È il Sacramento che ci rende perfetti cristiani: si chiama anche Confermazione, perché conferma e rafforza la grazia che abbiamo ricevuto nel Battesimo. Non è l'ultimo Sacramento: dopo il Battesimo e la Comunione, questo Sacramento ci libera dell'età adolescenziale; alcuni poi si allontanano dalla fede e non frequentano la chiesa come prima. Il delegato del vescovo don Alessandro Aste, che a Strigno ha conferito il Sacramento, all'inizio dell'omelia si è posto la domanda di cosa sia la Cresima. "La Cresima è una cosa complicata": prosegue così nell'omelia e spiega cosa sia lo Spirito Santo, affidandogli il titolo di Paraclito, termine greco che indica "chi sta accanto"; è il termine con

cui nel Vangelo secondo Giovanni si indica lo Spirito Santo. Si tratta, quanto meno all'origine, di un termine del linguaggio giuridico che significava letteralmente "chiamato vicino". Il delegato vescovile ricorda la vicinanza del fedele alla sua Comunità parrocchiale, ove c'è la necessità di contribuire alla vita comunitaria, nella catechesi, nelle celebrazioni, nel mondo del volontariato, nelle celebrazioni liturgiche. A questo è chiamato dopo la cresima il cristiano maturo.

Alla domanda cosa è la Cresima? Le due ragazze, rispondono: "Abbiamo fatto la nostra scelta con l'aiuto dei parenti e della catechista". Arianna: «Per me la cresima è un cambiamento importante, non si è più bambini e quindi si è più liberi davanti agli occhi di Dio». Monica. «Per me la Cresima è ricevere lo Spirito santo, sono contenta di ricevere la cresima perché mi sentirò più forte spiritualmente».

Sono da ricordare, in questa circostanza, le parole di Papa Francesco pronunciate durante un'udienza di gennaio 2016: «quando accogliamo lo Spirito Santo nel nostro cuore e lo lasciamo agire, Cristo stesso si rende presente in noi e prende forma nella nostra vita; attraverso di noi sarà Lui a pregare, a perdonare, a infondere speranza e consolazione, a servire i fratelli, a farsi vicino ai bisognosi e agli ultimi, a creare comunione, a seminare pace».



*I ragazzi della Cresima*

*P. M.*

## > Ermanno Olmi

«Ermanno Olmi non era un cristiano incontentabile: era incontentabile perché era un cristiano». Così scrive *Avvenire* alla notizia della sua morte.

Olmi, morto nel comune di Asiago (proprio al confine con il Comune di Castel Ivano), può essere considerato, a ragione, un regista della nostra terra. Il Trentino, la Valsugana e l'Ortigara l'ha raccontata nei suoi lunghi anni di carriera quale regista. Ancora nel 1958 iniziò a lavorare per la Edison di Milano e girò il suo primo film fra le montagne dell'Adamello per mostrare le tecniche di lavoro degli operai della Edison nella costruzione qui in Trentino delle dighe e delle linee elettriche. Volle anche, negli anni 70, ricordare il nostro Degasperì.



*Ermanno Olmi con Claudio Brandalise*

Lo conosciamo per il famoso film "L'albero degli zoccoli" ma desidero ricordarlo per altri film come la storia di Gianni di Valstagna "I Recuperanti" girato nel 1970 sull'Ortigara, nel lavoro di recupero di residui bellici metallici della Grande Guerra. "... a zercar el fero sula montagna granda" come diceva-

no i nostri vecchi che esercitavano questo mestiere e così come veniva detto in parte nel nostro dialetto.

C'è anche un altro film che ci riguarda da vicino, in concomitanza con le celebrazioni del centenario della Grande Guerra nel 2014: proprio nelle trincee dell'altopiano di Asiago Ermanno Olmi produce "Torneranno i prati". Dopo gli ultimi sanguinosi scontri del 1917, il film racconta di anonimi soldati che vivono in situazioni di attesa e di paura della morte.

L'ho conosciuto nel 1986, reduce di una dura lotta contro una grave malattia che lo tenne a lungo lontano dai riflettori, a Castel Ivano impegnato nel lavoro del film "Lunga vita alla signora" incentrato nel passaggio fra la vita della scuola e quella del mondo del lavoro: il film focalizzava la propria attenzione su un apprendista, fresco di scuola alberghiera, durante un pranzo di gala in un castello.

"Lunga vita alla signora" venne premiato al Festival di Venezia con il Leone d'argento. Aveva un aiutante regista in quanto ancora segnato da questa malattia; a fatica teneva fra le mani la macchina da presa e gli equipaggiamenti. Era una persona di grande disponibilità e dialogo. Nel colloquio che ha avuto con i cronisti locali Sergio Bonazza e Claudio Brendolise, parlava della sua fede non dottrinale, ma aperta e incarnata nella vita, sui principi del cristianesimo e dell'amore per il prossimo. Durante la malattia ha scoperto meno la fede, ma ha scoperto l'amore e la vicinanza della moglie e della famiglia; disse infatti: "Non so se c'è l'avrei fatta senza di loro". Bene ha fatto *Avvenire* ad intitolare «era incontentabile perché era un cristiano».

*P. M.*

## > Comitato Pastorale Parrocchiale

Il 14 maggio si sono riuniti il Comitato Pastorale e il Consiglio degli Affari Economici. Il parroco, assumendo la presidenza, ha informato in merito alla situazione pastorale del decanato in particolare la carenza cronica di preti: sono attesi ulteriori cambiamenti di orari per le messe festive. Successivamente è stato illustrato il Rendiconto della Parrocchia che chiude con entrate di Euro 4.208,37 e con spese pari ad

Euro 5.500,97 con un disavanzo di - Euro 1.292,30: questo è dovuto alla spesa del gasolio per riscaldamento, coperto solo per la quarta parte dalla raccolta delle offerte della Giornata per il riscaldamento. Il parroco ha comunicato che entro metà ottobre dovremmo insieme inventariare tutti beni mobili e immobili della parrocchia.

*P. M.*

---

## > Primo maggio, festa di san Giuseppe artigiano

Il titolo originale della parrocchia era proprio S. Giuseppe artigiano ("Josef opificis") S. Giuseppe artigiano o operaio lo si festeggiava il primo maggio, con la Santa Messa e la benedizione delle macchine e dei trattori. Sono due le chiese di s. Giuseppe artigiano: quella di Ivano Fracena e quella grande nuova di Riva del Garda. Purtroppo tutte e due hanno cambiato patrono passando da S. Giuseppe artigiano del 1° maggio a S. Giuseppe padre di Gesù il 19 marzo. È sempre S. Giuseppe, ma con titolo diverso dall'originale. Don Claudio ha ricordato la figura del santo Patrono ai fedeli nell'omelia della Santa Messa. Il primo maggio è la festa più diffusa nel mondo: oltre al mondo cattolico, è una festa laica che la ricordano quasi tutti i paesi, esclusi i paesi oscurantisti e padronali. In Europa, la festività del primo maggio fu ufficializzata dai delegati socialisti della Seconda Internazionale riuniti a Parigi nel 1889 e ratificata in Italia due anni dopo. Nel 1955 papa Pio XII, durante il decennale delle Acli, che coincideva con la festa dei lavoratori, istituì

la festa di S. Giuseppe artigiano all'interno del calendario della Santa Chiesa. Giuseppe fu lo sposo di Maria e padre putativo di Gesù. Uomo giusto, nato dalla stirpe di Davide, è l'ultimo patriarca che riceve le comunicazioni del Signore attraverso la via dei sogni. Nel Vangelo Gesù è chiamato "il figlio del carpentiere". In san Giuseppe si riconosce la dignità del lavoro umano, come dovere e perfezionamento dell'uomo, esercizio benefico del suo dominio sul creato, servizio della comunità, prolungamento dell'opera del Creatore, contributo al piano divino della salvezza. La festa di san Giuseppe è celebrata sia il 19 marzo sia il 1° maggio. Le Acli scelsero proprio il primo giorno di maggio – in cui si ricorda san Giuseppe artigiano e la festa del lavoro. Se nella nostra parrocchia la festa patronale veniva ricordata il 19 marzo, negli anni 70 l'allora parroco don Dario Pret, oltre alla reggenza della parrocchia, era incaricato per la Pastorale del Lavoro della Valsugana ed era vicino alle Acli: don Dario valorizzò in parrocchia la figura di San



Giuseppe operaio. Erano anni difficili con la presenza di alcuni imprenditori avventurieri che si avventarono in Valsugana, con la conseguenza di scioperi e occupazione delle fabbriche: si era arrivati a celebrare la Messa di Natale nelle stesse fabbriche. Fu lungimirante. Mai come in questi tempi la questione LAVORO è di grande attualità, sia per quelli che non lo trovano, sia per quelli assunti con tutte le diavolerie della riforma del lavoro e con le varie forme del precariato: in pratica sono sfruttati con salari sottopagati che tolgono loro la dignità. Lavoratori che lavorano, per vivere in po-

vertà. E' giusto che la Chiesa e il Papa denuncino questa situazione e San Giuseppe interceda per questo.

«Il lavoro ci dà dignità. Chi per manovre economiche, per fare negoziati non del tutto chiari chiude fabbriche, chiude imprese e toglie il lavoro agli uomini fa un peccato gravissimo». E lo delocalizza con i soldi dei contribuenti. Sono le parole che Papa Francesco ha rivolto ai pellegrini riuniti in piazza San Pietro per l'udienza generale del 15 marzo 2017.

P. M.

## > Festa di prima comunione

Il 20 maggio una giornata baciata dal sole, in un maggio estremamente piovoso, ha fatto da sfondo alla celebrazione e alla festa di prima comunione. Chiara Fabbro, Christian Pizzini Christian Parotto, Francesco Lorenzon e Paola Parotto, grazie alla preparazione e alla guida delle catechiste Silvia Borgogno e Jaciara Fabbro si sono avvicinati per la prima volta a Gesù e ora sanno tutto di questo sacramento.

P. M.



*I bambini della prima comunione con don Claudio e le catechiste*

## > Brevi

### Festa votiva

La prima domenica di maggio si è celebrata la messa a San Vendemiano adempiendo a un voto popolare del 4 marzo 1945 «per essere preservati dai bombardamenti, dall'evacuazione, dai fatti bellici e per il ritorno degli assenti... fino all'anno 2000». Il consiglio pastorale nel 2000, visto che era una festa ormai entrata nelle buone tradizioni, prese atto dello scioglimento del voto e lo procrastinò negli anni. L'allora parroco don Mario si riservò con la frase. "Finché c'è preti".

### Capitello di Ivano

In maggio cade anche la ricorrenza della Madonna di Caravaggio, sentita in particolare dagli abitanti di Ivano. Per l'occasione davanti alla cappella, il 25 maggio, con un giorno di anticipo rispetto al tradizionale 26 maggio, la Santa Messa è stata nientemeno concelebrata dal nostro parroco don Claudio e dal conterraneo don Lorenzo Romagna, legato anche sentimentalmente e devotamente alla Cappella di Ivano. Molto apprezzata è stata anche la prestazione del coro di Villa, che ha accompagnato la celebrazione con canti religiosi.

### Gruppo Giovani Castel Ivano

Se non fosse per la pioggia di questo maggio un po' stupidello che ha interrotto la proiezione del film Fango e Gloria, la prima serata del cineforum sarebbe da dichiarare come ottima e eccellente. Il Gruppo Giovani Il Quadrifoglio di Castel Ivano ha organizzato una rassegna cinematografica all'aperto, partendo proprio da Ivano Fracena. Presso il piazzale Felice Fabbro, è stato proiettato il film Fango e gloria, a ricor-

do del centenario della Grande Guerra: la proiezione è stata introdotta dallo storico locale, dott. Luca Giroto, che ha focalizzato l'attenzione dei numerosi presenti sulla guerra e sulla sua drammaticità.

### Festa Patronale di San Vendemiano

Dopo la celebrazione votiva sempre a San Vendemiano, domenica 10 giugno (la ricorrenza è il primo giugno e tradizionalmente viene spostata alla prima domenica successiva: quest'anno la prima domenica coincideva con le celebrazioni del Corpus Domini) la popolazione del paese si è raccolta per la consueta cerimonia della festività del Santo Patrono. La Santa Messa è stata officiata dal parroco, don Claudio. Alla fine della Messa sul sagrato della chiesa, un gruppo di persone volonterose, a cui va il doveroso ringraziamento, dopo aver allestito a festa l'esterno della chiesa, hanno offerto ai partecipanti una conviviale degustazione di dolci, companatico e bevande varie.

*P. M.*



*Don Claudio durante la celebrazione*

## > Ricordo di Livio

**T**i ho visto sopportare con una dignità da vecchio combattente le malattie che hai avuto nella vita, conscio di tutto quello che portavi nella tua avara salute. Mi proferivi di quello che ti stava per accadere: hai affrontato il male fisico senza timore e trepidazione.

Livio, sei nelle nostre menti quando, giovane operaio elettricista con la borsa di cuoio nera, eri presente per riparare le piccole cose che le "veciole" ti chiedevano. Anche se idealmente di sinistra sei stato eletto nel Consiglio Pastorale Parrocchiale: hai dato una mano alla chiesa per le riparazioni dell'impianto elettrico.

Ancora in gioventù ti sei dedicato alla partecipazione sindacale e politica: d'estrazione di sinistra hai fatto parte della Giunta Comunale negli anni settanta. Tu con altri volonterosi hai fondato la Pro Loco per presiederla negli anni ottanta. Poi siamo stati insieme in consiglio comunale e infine per dieci anni hai collaborato con me, in qualità di vicesindaco per 10 anni, sfidando la tua malattia negli ultimi sei anni.

Eri un osservatore delle trasformazioni politiche e sociali del tempo. Intransigente sul decoro del paese e sulle politiche ambientali: non tolleravi nemmeno una carta per terra, non indugiavi al richiamo verbale se una persona trasgrediva le regole. Hai appoggiato tutto quello che riguardava il risparmio energetico e l'ecologia di buon senso, così come per la costruzione della centralina idroelettrica e i pannelli fotovoltaici, il risparmio dell'acqua quale bene dell'umanità. Nelle discussioni sul sociale, che si protravevano oltre l'ordine del giorno ci richiamavi tu laico e di sinistra con la frase "Lo dice anche il tuo Vangelo". In poche parole volevi lasciare un mondo migliore di come lo hai preso. Negli ultimi anni ormai da cittadino comune, finché le forze te lo permettevano partecipavi a tutte le sedute del consiglio comunale.

Poi con la telefonata della moglie Adriana in una sera di Giugno al profumo delle rose...

*Maurizio*

## > In ricordo di Silvio Romagna

**E**ra nato nel 1933 qui a Ivano Fracena, poi la vita lo ha portato fin da piccolo a trasferirsi con la famiglia in diversi paesi della Valsugana insieme al fratello Ferruccio come lavoratori agricoli. Poi l'emigrazione in Svizzera dove si è sposato ed è diventato padre di quattro figli. Quindi gli ultimi trenta anni, trascorsi qui da noi prima come camionista, poi da pensionato. Figura immancabile e sempre attento al nostro cimitero per la cura dei fiori della tomba dei genitori (a cui

si era aggiunto il fratello Ferruccio, recentemente scomparso), la sua presenza sulla tomba la si notava anche due volte al giorno: "devo dare acqua ai fiori e accendere i ceri" diceva. Benché non fosse un nostro parrocchiano, per sua espressa volontà ha voluto essere sepolto nel nostro cimitero, vicino al fratello Ferruccio, e ai genitori. Ciao Silvio e riposa nella Terra dei Padri.

*P. M.*



## Anagrafe parrocchiale

> Ha raggiunto la casa del Padre



**Silvio Romagna**

Nato il 14 dicembre 1933  
e deceduto il 16 maggio 2018



**Livio Lorenzon**

Nato il 25 agosto 1946  
e deceduto il 14 giugno 2018

# Samone

> Gruppo Alpini Samone: presente

**M**aggio 2018, adunata nazionale degli alpini di Trento! Gruppo di Samone: presente.

È stata una partecipazione piena ed importante quella del nostro Gruppo all'adunata di Trento. Presenti e pronti non solo per far festa e godersi la festa, ma prima di tutto disponibili, con alto senso di responsabilità, per i servizi richiesti dall'organizzazione sia nei giorni precedenti l'arrivo degli alpini ospiti, quando abbiamo collaborato nell'allestimento a dormitorio della palestra Manazzon, che nei giorni dell'adunata, in cui abbiamo assicurato la sorveglianza della stessa e il posizionamento delle transenne lungo il percorso di sfilata. Una partecipazione convinta la nostra, offerta con gratuita disponibilità, in un clima di vera fratellanza alpina: rinnovata dimostrazione che quando si collabora uniti per uno stesso obiettivo si possono raggiungere grandi risultati. Questi si sono resi evidenti sabato 12 e domenica 13 maggio quando "la piccola Trento" è stata invasa ed ha saputo accogliere migliaia di penne nere, dimostrando la grande organizzazione e ospitalità di cui i trentini sono capaci. E allora, terminato il servizio, è stato anche il nostro momento di far festa, di vivere giornate allegre, di regalarci la gioia dello stare insieme con semplicità. Campo base la nostra casetta alpina, trasportata in città e collocata in strategica zona tranquilla in centro città!

Domenica sera, dopo aver visto sfilare l'Italia alpina, è arrivato il momento del Trento 5, della Valsugana, dei samonati, il capogruppo avanti quale alfiere, 17 dei suoi piumati a seguire, per comporre parte del fiume rosso che, composto, scorreva per le vie della città, fino alle tribune e oltre, tra due ali di folla in applauso e che, nono-

stante lo spegnersi del giorno e l'arrivo della pioggia, aveva ancora fiato ed entusiasmo per urlare "Grazie Alpini". Un grazie per i valori di umanità e fratellanza, per la disponibilità al servizio, per essere portatori di pace sempre!

A.C.



*Penne nere samonate a Trento*

## > Festa di Prima Comunione

...come i girasoli siamo sempre rivolti verso il nostro sole che è Gesù...

Con questa frase è iniziato il percorso di catechesi che Alessandro, Arianna, Caterina, Gabriele, Giulia, Luca e Roberta hanno condiviso quest'anno per prepararsi a ricevere Gesù nel Sacramento dell'Eucarestia. E con questa stessa frase è iniziata anche la S. Messa di Prima Comunione nella chiesa di Samone domenica 6 maggio.

I ragazzi, insieme ai genitori, si sono ritrovati insieme nel cortile della canonica da

dove poi, accompagnati da don Claudio, si sono recati in chiesa per incontrare Gesù.

Il coro ha accolto festoso i bambini che si sono disposti attorno all'altare così come ci si siede attorno al tavolo per mangiare e fare festa insieme, e la S. Messa è iniziata.

*"Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi"...* questo il comandamento nuovo che Gesù ci ha lasciato e che abbiamo sentito annunciare dal Vangelo letto durante la celebrazione.



*I bambini dopo aver ricevuto la loro prima Comunione*

Dopo l'omelia i bambini hanno letto le invocazioni a Gesù e poi portato all'altare i doni nel momento dell'offertorio: i fiori, la candela simbolo di luce, le offerte raccolte dai ragazzi per i missionari trentini, un grande pane a simboleggiare l'impegno di diventare ogni giorno pane di amore e carità per il prossimo, le ostie ed il vino che consacrate diventano Corpo e Sangue di Cristo ed una bellissima tovaglia, ricamata a mano ed arrivata dal Brasile per preparare la mensa eucaristica a cui ogni domenica Gesù ci chiama.

Dopo la consacrazione i bambini, accompagnati dal coro e dalla chitarra della catechista Stefania, hanno cantato il Padre Nostro e, al momento dello scambio della pace, hanno portato questo segno di fratellanza ai genitori e così, simbolicamente, a tutti i presenti. Si è così giunti al momento più importante di questa celebrazione: la Comunione.

Uno alla volta, emozionati e felici, i ragazzi si sono accostati al Sacramento facendo così entrare davvero Gesù dentro di loro. Quel Gesù che hanno imparato a conoscere, ad amare e raccontare agli altri e che, come il sole che illumina le nostre vite, li ha accolti in un immenso simbolico abbraccio rappresentato dalla bellissima composizione floreale posta davanti all'altare.

La celebrazione si è conclusa con un canto di ringraziamento che i bambini hanno voluto dedicare all'Amico Gesù:

insieme a te, uniti a te, la nostra vita si trasformerà;

insieme a noi, accanto a noi ti sentiremo ogni giorno Gesù...

Grazie Gesù per questa splendida giornata di festa che rimarrà per sempre scolpita nel cuore di ognuno di noi.

*Le catechiste*



## > Giulia Polo ci ha lasciato un dono

**G**iulia Polo, ci ha lasciato all'età di 94 anni, il 4 giugno, la ricorderemo sempre come un esempio di semplicità e tenacia. Nonostante abbia avuto una vita di stenti, in gioventù, e solitudine, era molto altruista e gioiva anche di una semplice visita. I suoi racconti di vita vissuta amava trasformarli in poesia. Ecco un suo racconto, rigorosamente in dialetto.

"Incoi che ghe la nebbia e brutto tempo  
me passa par la mente pensieri neri e grisi  
me gen in mente stiani che abitavini là dai Tisi.

Da lassù se domina en bel panorama  
cola caena de montagne e scrozi storti e driti  
che i tedeschi i le ciamà, le Dolomiti.

El col dei Boli e le Brustolae  
che de inverno le par endormenzae  
ma che a primavera lè tutto verde e fiori  
bison veder che girandola de colori

Se se gira e se fà do passi  
al delà del Brolo se va su en Menaoro  
che domina maestoso  
soto ai pezi ghe l'Hotel Cristo D'Oro.

Ma adeso tornon indrio  
sula piazzeta che ghe anca na bancheta  
che se pol sentarse e pausar  
se no se ga gnente da far.

Stiani l'era embelo parchè  
ghera sempre la Gisela e la Ermina  
che se le ne vedeva  
le ne ciamava dal ponteselo.

Vegnè su alto a trovarne  
e anche se se era in doe o tre  
le era subito pronte  
per ofrir en caffè.

Adeso i Vecioti i è tutti al zimitero  
e ai Tisi le ancora belo ndar  
ma manca qualcosa  
che no se pol desmentegar!

I so fioi i è bravi boni gentili  
e pieni de premure! anca masa  
ma no se vede più i Vecioti  
alora gen el magon e la testa la se sbasa."

*Giulia Polo*

## > Un ricordo di Rodolfo Zadra

**R**odolfo era rimasto orfano di mamma da piccolino e aveva lavorato dapprima nei boschi, per andare poi in Svizzera e, una volta rientrato in Italia, nell'edilizia. Solo più tardi, raggiunta la maggiore età, che allora era a 21 anni, riuscì a realizzare il suo sogno di entrare finalmente nel Corpo Forestale dello Stato, lavoro che lo ha portato a stretto contatto con la natura, che profondamente ha amato e insegnato a rispettare tanto che lo si sentiva sempre canticchiare l'Inno del Fo-

restale, anche dopo anni che era andato in pensione.

Nel tempo, purtroppo, aveva sofferto per la perdita drammatica e improvvisa del fratello Pio e, un anno dopo, del padre Raffaele.

Il legame indissolubile con Samone, paese d'origine, non è mai venuto meno e qui amava recarsi tutti i giorni, dove d'estate sedeva al fresco, ammirando le sue montagne.

*La famiglia*



## Felici traguardi

**C**inquant'anni fa, il 6 aprile 1968, in Francia dove entrambi lavoravano, Eliseo Mengarda e Dolores Soares, si sono uniti in matrimonio scegliendo così di condividere la loro vita.

Ora, i figli, Aurora, Sylvie e Vincenzo, hanno voluto ricordare questo importante evento organizzando una festa per loro, per ringraziarli della scelta di tanti anni fa.

Durante la messa domenicale, dove tutta la famiglia era riunita, don Claudio ha dedicato agli sposi una benedizione speciale e ringraziato il Signore che li ha accompagnati nella loro vita.

Ad Eliseo e Dolores tanti cari auguri.

R.S.



ELISEO E DOLORES

## Anagrafe parrocchiale

> Ha raggiunto la casa del Padre



### Vito Mengarda

nato il 21 dicembre 1937  
e deceduto il 30 maggio 2018

*L'amore alla famiglia, la gioia del lavoro, il culto dell'onestà furono realtà luminose della tua vita.*



### Ines Zanghellini

nata l'8 dicembre 1934  
e deceduta il 31 maggio 2018

# Scurelle

## > Pellegrinaggio in Pinè

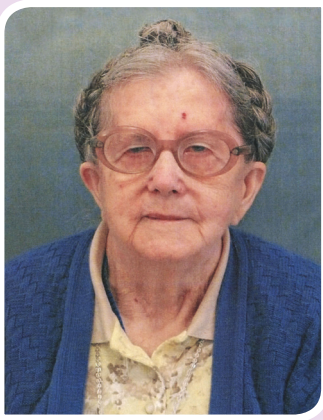
**D**omenica 27 maggio un bel gruppo di persone, anche della nostra Unità Pastorale, ha partecipato al Pellegrinaggio diocesano. Eravamo più di mille persone al Santuario di Montagnaga di Pinè. Pellegrinaggio promosso dall'Opera diocesana ammalati e pellegrinaggi ed è stato presieduto dall'arcivescovo Lauro. Non c'erano solo ammalati, anziani, disabili ma tante comunità della Diocesi. Famiglie, animatori, catechisti, gruppi giovanili e volontari che si rendono disponibili per la riuscita di questa giornata spirituale e attesa da tante persone.

Il delegato diocesano per la pastorale della salute esprimendo soddisfazione per la buona partecipazione ha voluto ribadire che «questo non è il pellegrinaggio dei disabili, ma il pellegrinaggio con i disabili». L'annuale appuntamento è un'occasione di fare unità con i malati, non solo per le associazioni che li accompagnano, ma per tutta la comunità.

*Rosanna Ropelato*



*Le partecipanti di Scurelle al Pellegrinaggio in Pinè*



**Giulia Polo, ved. Paterno**  
nata il 2 maggio 1924  
e deceduta il 4 giugno 2018

*Rimanga nel cuore di chi la conobbe  
il ricordo della sua vita onesta e laboriosa.*



**Rodolfo Zadra**  
nato il 27 novembre 1937  
e deceduto il 1° maggio 2018

*Sarai per sempre vivo nel nostro cuore,  
sorridente, gentile e generoso come  
sei stato in tutta la tua vita.*



## > Prima Comunione

**D**omenica 22 aprile 18 bambini e bambine della nostra comunità hanno ricevuto, per la prima volta, Gesù Eucaristico partecipando alla S. Messa di Prima Comunione. È per tutti noi un dono e una gioia da condividere, da apprezzare e da coltivare accompagnando questi nostri fratelli più piccoli con la preghiera e con una modalità di vita cristiana convinta e concreta. Gesù stesso ci dice: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite». (Mc.10.14-16). Molte possono essere le forme con cui a loro viene impedito di conoscere, di amare sempre più Gesù, ma

noi, parrocchiani, fedeli all'invito di Gesù, ci impegneremo a favorire gli incontri con Gesù-Maestro, guida sicura per la vita e luce per il cammino. Santa Teresa del Bambino Gesù ci ricorda che Gesù non è venuto sulla terra per starsene silenziosamente solo nel santo Ciborio del Tabernacolo, ma per stare nel ciborio vivo e prezioso del nostro cuore. Gesù desidera e preferisce questo "ciborio" per fare comunione. Accogliamolo, visitiamolo e frequentiamolo il più possibile, sarà tutto a nostro vantaggio.

*Le catechiste*



*I bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione*

## > Gita sul lago di Garda del gruppo di catechesi



*I partecipanti alla gita di fine catechesi*

**S**abato 9 giugno i bambini e i ragazzi della catechesi di Scurelle con le catechiste e don Claudio sono andati in gita in pullman sul lago di Garda per concludere in bellezza ed in compagnia l'anno catechistico. Prima tappa il Santuario Francese della Madonna delle Grazie di Arco per un piccolo momento di visita e preghiera in chiesa e di gioco nel parco.

Seconda tappa il Santuario di Montecastello a Tignale sul Garda (Brescia), raggiunto a piedi dopo una breve ripida passeggiata che li ha portati su un colle con uno splendido panorama sul lago di Garda. Dopo un momento di preghiera in chiesa, pranzo al sacco e gioco libero sul prato del santuario. Nel pomeriggio sono stati a Maderno (Brescia) sulle rive del lago per gustare un gelato ed infine hanno attraversato il lago con il battello fino a Garda (Verona) dove il pullman li ha ripresi e riportati a casa.

La giornata è stata bellissima, trascorsa serenamente in compagnia ed allegria.

*Le catechiste*

## > Attività dell'Oratorio

### Gita a Trieste

Sabato 28 e domenica 29 aprile abbiamo deciso di sfruttare le giornate di vacanza per trascorrere qualche giorno in compagnia, nella bellissima città di Trieste. La comitiva era composta da più di 40 persone, adulti, adolescenti e bambini. Le due magnifiche giornate di sole, al sabato ci hanno permesso di visitare il Castello di Miramare e il suo immenso parco, la piazza dell'Unità d'Italia, con sbocco sul mare e la Cattedrale di San Giusto, collocata in cima ad una lunga salita; alla domenica, il centro cittadino di Muggia, sul confine più orientale del nord Italia e la Grotta Gigante, una immensa forra scavata dall'acqua nella roccia carsica mi-



Foto di gruppo dei partecipanti alla gita di Trieste

lioni di anni fa. A farci da guida in entrambe le giornate è stata la presidente della nostra associazione, Deborah Boschin, che è nata e cresciuta in questa città. Ringraziamo tutti i partecipanti per i bei momenti trascorsi assieme, in amicizia e allegria.

### **Giornata di divertimento a Gardaland**

Siamo partiti, sabato 26 maggio con una maxi-comitiva di 72 persone, composta da famiglie, adolescenti e bambini, con meta Gardaland. Il parco non era troppo affollato, nonostante la splendida giornata di sole, per cui abbiamo potuto muoverci in libertà e salire su molte attrazioni. La moltitudine di giochi presenti ha fatto sì che tutti i presenti si potessero divertire: dai bambini più piccoli nella zona fantasy, ai ragazzi più grandi e adulti nei giochi avventurosi e adrenalinici. Dopo molti anni e molte richieste da parte dei bambini e ragazzi del paese, siamo finalmente riusciti ad organizzare questa uscita, che davvero è ben riuscita!

### **Festa di fine scuola**

Abbiamo deciso di concludere l'anno scolastico con una bellissima festa al nostro oratorio. Giovedì 7 giugno, alle 19.00 si sono presentati quasi 70 bambini e bambine di età compresa dell'asilo, accompagnati dai genitori, a quella delle elementari e medie fino ai ragazzi e ragazze delle superiori per mangiare in compagnia una squisita pasta al ragù e deliziosi dolcetti preparati da alcuni genitori. Poi la serata è proseguita all'esterno con giochi di ogni genere, musica e balli e una allegra partita di pallavolo, grazie alla nostra 'nuova' rete da pallavolo. Ci ha fatto davvero molto piacere vedere l'elevata partecipazione dei ragazzi in ognuna delle nostre iniziative e ciò non fa che spronarci ad organizzare nuovi eventi. Ringraziamo tutti per la partecipazione e vi aspettiamo in luglio in campeggio in Val Campelle.

*Gli animatori e le animatrici dell'oratorio*





*Il folto gruppo che ha partecipato alla gita a Gardaland*

## Anagrafe parrocchiale

### > Ha ricevuto il battesimo

#### **Il 26 maggio 2018**

nella nostra chiesa parrocchiale  
Christian Tomaselli di Denis e Rita Purin  
della Parrocchia di Strigno

#### **Il 27 maggio 2018**

**Lorenzo Baldessari** di Matteo e Elisa Milani della Parrocchia di Spera  
**Andrea Gabriele Mallus** di Marco e Elisa Pasquazzo della Parrocchia  
di Ivano Fracena  
**Fabio Tisi** di Guido e Karin Bortoluzzi della Parrocchia di Villa  
**Edoardo Zampiero** di Giorgio e Federica Balduzzo  
**Davide Girardelli** di Giancarlo e Giovanna Giotto

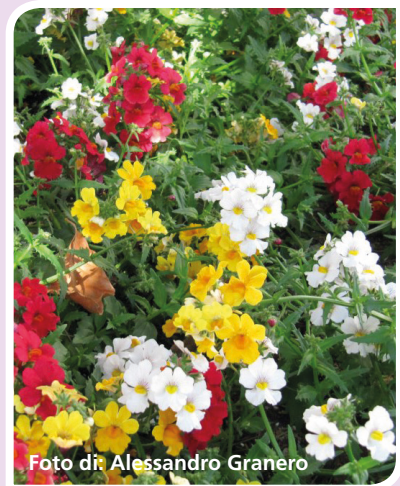


Foto di: Alessandro Granero



Lorenzo, Andrea Gabriele, Fabio, Edoardo e Davide con i genitori, i padrini e le madrine

## > Hanno celebrato il Matrimonio

**Il 26 maggio 2018**

nella nostra chiesa parrocchiale  
Rita Purin e Denis Tomaselli



Rita e Denis con il piccolo Christian

## > Ha raggiunto la casa del Padre



**Marino Berri**

Nato il 2 luglio 1933  
e deceduto il 5 maggio 2018

*Quale ricordo a tutti coloro che in vita gli vollero bene e in morte lo ricordano.*



**Milena Frizzera vedova Valandro**

Nata il 23 marzo 1954  
e deceduta il 1° giugno 2018

*Cara mamma, purtroppo te ne sei andata via e hai lasciato un vuoto nei nostri cuori. Sei sempre stata una donna forte, dall'animo sincero, una delle tue virtù era proprio l'onestà, di certo non avevi paura di niente e se dovevi dare un consiglio, fare un complimento o una critica lo facevi senza mezzi termini. Eri, anzi sei una persona vera; contro quella brutta malattia ha combattuto come una leonessa fino all'ultimo respiro non perdendo mai la speranza di guarire. Di sicuro adesso sarai in un bel posto assieme al nostro papà... Grazie mamma.*

*I tuoi figli*



Foto di: Laura Ropelato



**Arnaldo Girardelli**

Nato il 12 dicembre 1927  
e deceduto il 20 aprile 2018

*Resterai sempre nei nostri cuori e ti ricorderemo con affetto tra le tue montagne che tanto hai amato.*

*I tuoi cari*



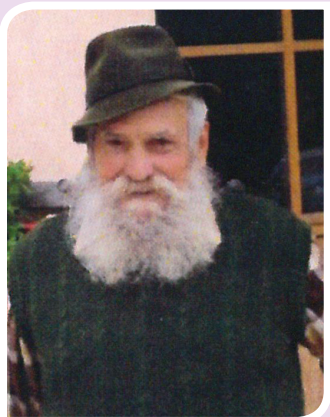
**Lidia Groff in Andreatta**

Nata il 17 aprile 1943  
e deceduta il 25 aprile 2018

*In una vita provata dal dolore ci hai insegnato e donato l'amore. Riposa in pace.*

*I tuoi cari*





### **Vito Ropelato**

Nato il 9 gennaio 1935  
e deceduto il 10 maggio 2018

*Con dignità ha lasciato questa terra. Il tuo esempio continuerà a sostenerci. Noi da qui ti ricordiamo e preghiamo affinché il Signore ti conceda il meritato riposo eterno.*

*I tuoi cari*



### **Lina Valandro vedova Sandri**

Nata il 15 luglio 1923  
e deceduta il 14 aprile 2018

*Ebbe da Dio il gran dono di una infinita bontà e consacrò tutta la vita per il bene della nostra famiglia. Noi suoi cari ne serbiamo nel cuore la memoria.*

*I tuoi cari*

# Spera

## > Gita a Riva del Garda

**L**unedì 30 aprile il coro giovanile di Spera si è ritagliato un momento di pausa e divertimento con la consueta gita annuale; un'occasione di spensieratezza, allegria, amicizia e, non meno importante, un'opportunità per visitare e scoprire alcuni angoli che il nostro bel trentino offre in abbondanza. La meta prescelta per il 2018 è la bella e rinomata Riva del Garda, nello specifico il Santuario della Madonna delle Grazie e il Castello di Malcesine. Quest'anno il coro aveva una guida d'eccezione: il nostro nuovo parroco don Claudio che con disponibilità e bonarietà ha accompagnato in questa uscita le sue "pecorelle canterine" offrendo aneddoti, curiosità ma soprattutto tanta cordialità. Al Santuario che, marmoreo e senza tempo, troneggia sopra un lucente lago oggi solcato da numerose vele colorate, don Claudio ha celebrato la messa allietata dai canti del coro che ha approfittato di questa occasione per sperimentare spazi ed acustica diverse e misurandosi con queste. Terminata la messa, fatte un po' di foto e ammirato e goduto del sorprendente paesaggio, il coro si è diretto verso Malcesine, effettuando prima un sostanzioso e corroborante spuntino in un punto panoramico. Al Castello di Malcesine non si può fare a meno di restare senza fiato davanti alla meravigliosa vista che questo offre da ogni "merlo" e torre, visitando le varie sale è possibile respirare l'aria medioevale e tornare, sempre a cavallo della fantasia, a quell'antica epoca in cui il castello fu eretto.



*I ragazzi con don Claudio sulla torre del castello di Malcesine*

Ma è il panorama soprattutto che cattura l'attenzione e il cuore dei più. Ultimata la visita i coristi si sono diretti, attraversando l'accogliente e incantevole cittadina, al porticciolo di Malcesine per prendere il traghetto che li avrebbe riportati a Riva del Garda, regalandosi così una piacevolissima attraversata del lago godendo di un lirico e idilliaco

paesaggio, baciati e accarezzati da un sole e uno "zefiro" dolce e gradevole. A termine della serata una pizza e tanti canti hanno permesso all'allegra compagnia di far rientro a casa soddisfatta e appagata, colma di nuovi, ricchi e piacevolissimi ricordi.

*Anna*

## > Gita coro S. Apollonia a Comacchio

**A**nche il coro S. Apollonia ha voluto festeggiare l'avvicinarsi della fine, per quest'anno, di fatiche e impegni regalando ai suoi membri e a tutti i simpatizzanti un dilettevole intervallo. Domenica 6 maggio è dunque partito alla volta di Comacchio dove i partecipanti alla gita, sempre allegri e curiosi, hanno offerto le loro doti cantiche allietando la messa tenuta al Santuario Santa Maria in Aula Regia a cui si accede lungo un porticato di 142 arcate che congiungono la chiesa con il centro abitato.

Ultimata la messa alcuni amici di un membro del coro hanno dato prova della calorosa, festosa e cordiale ospitalità ferrarese aprendo le porte della loro casa e offrendo a tutti un aperitivo particolare: le dolci "anguille" di Comacchio e biscotti tipici del luogo. Stuzzicato l'appetito tutto il gruppo si è diretto verso un delizioso ristorante lungo i canali dove ha potuto assaporare le prelibatezze tipiche gustando piatti di pesce e naturalmente la rinomata anguilla di Comacchio. Con lo stomaco pieno si osser-

va meglio, si sa, e quindi dopo il ricco pasto la comitiva ha visitato i principali lidi approfittando della sapiente guida di un amico che raccontando aneddoti dotti e curiosi le ha permesso di calarsi nei panni di veri "comacchiesi" almeno per un po'. Terminata la visita a Comacchio il coro ha proseguito per l'isola di Pomposa, in località Codigoro, per visitarne la splendida Abazia

benedettina con il suo svettante campanile che appare quasi all'improvviso nella verde pianura e dischiude inaspettati tesori di arte e di storia. Il sole con il suo lento declinare ha accompagnato il gruppo nel suo viaggio di rientro e lambendo dolcemente i visi di questi amici intenti in allegri canti indugiando alla vista dei primi monti.

*Anna*



*I nostri coristi nella chiesa di Comacchio*

## **> Processione della Madonna e festa del dolce**

Il 20 maggio si è tenuta la tradizionale processione della Madonna per le vie del paese. I bambini della Prima Comunione hanno accompagnato Maria attraverso le vie del paese spargendo fiori, mentre i coscritti dell'anno 2000 hanno portato la statua con l'aiuto dei pompieri ai quali va il nostro grazie per la solerte collaborazione. Al termine della celebrazione si è tenuto un momento conviviale in canonica con la festa del dolce. Ringraziamo le volontarie,

in particolar modo Rita, che ha raccolto molte torte e pasticcini per poter rendere più dolce il pomeriggio e la sera. Si è svolta anche la lotteria, organizzata dal gruppo francescano, il cui ricavato andrà per l'adozione a distanza. Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla festa, che si è rivelata un'esperienza positiva sia per l'affluenza che per il grande numero di volontarie.

*Massimo*



## > Pellegrinaggio a Piné



*Le partecipanti al pellegrinaggio*

In un clima festoso abbiamo partecipato al tradizionale pellegrinaggio diocesano al santuario di Piné, promosso dall'opera diocesana ammalati presieduta dall'arcivescovo Lauro. Giornata di preghiera, medi-

tazione e gioia, felici di aver potuto vivere una giornata così speciale e profondamente spirituale con un arrivederci al prossimo anno.

*Rita*



*Un momento della processione*

## > Scoprimiento degli affreschi nella chiesa di Santa Apollonia

**D**opo tanto lavoro da parte dell'architetto Cristina Mayr e delle restauratrici capeggiate da Enrica Vinante finalmente sono stati riportati alla luce gli affreschi del prospetto nord interno della nostra chiesa di Santa Apollonia. Si è rivelata ai nostri occhi una straordinaria ultima cena che è stata sapientemente descritta ed interpretata da Vittorio Fabris, ecco cosa scrive a riguardo.

*l'Ultima Cena di Spera ha qualcosa in più: ha, cioè, un tredicesimo apostolo, presenza abbastanza rara, almeno in Trentino, dove a tutt'oggi sono noti solo i due esempi di San Lorenzo in Banale (chiesa di San Rocco a Pergnano) e di Santo Stefano a Carisolo. Il tredicesimo apostolo altri non è che Mattia, come si legge negli Atti degli Apostoli: «Bisogna dunque che, tra coloro che sono*

*stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi, cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione». Ne proposero due: Giuseppe, detto Bar-Sabba, soprannominato Giusto, e Mattia.*

La serata informativa del 18 maggio ha previsto, oltre all'esposizione pubblica alla sala polivalente, anche una visita guidata con la presenza di Vittorio Fabris. Ringraziamo tutti i progettisti, le maestranze, le restauratrici che hanno lavorato intensamente per lo scoprimento di questi affreschi, la comunità, don Armando e don Claudio per aver iniziato e terminato i lavori alla chiesa.

Massimo



Un momento della serata informativa



## > Cresima



*I ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione*

## Anagrafe parrocchiale

### > Ha ricevuto il battesimo

**Il 15 aprile a Spera**

**Elia Ropelato**

di Christian e Nadia Vesco

**Elia Vesco**

di Luca e Barbara Spagolla

**Emilia Bortoluzzi**

di Angelo e Malvina Mehilli

**Alex Dell'Agnolo**

di Enrico e Marika Reguzzo

**Sofia Hueller**

di Francesco e Serena Debortoli

**Il 27 maggio a Scurelle**

Lorenzo Baldessari

di Matteo ed Elisa Milani

*Vedi foto pag. 30*





*I bambini battezzati*

## > Ha raggiunto la casa del Padre

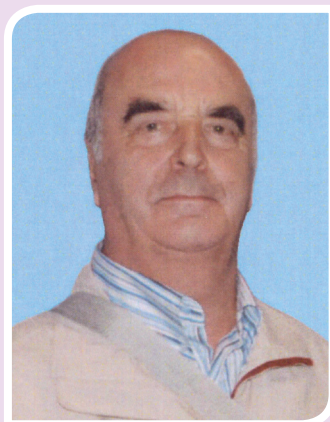


### **Luigia Paterno ved. Gamper**

nata il 1° febbraio 1924 e deceduta il 13 maggio 2018 a Egna (BZ)

*Sempre sorridente ed animo generoso ha dedicato la sua vita alla famiglia e al lavoro. Noi ti porteremo sempre nel cuore, certi che ci aiuterai nel proseguire il nostro cammino nel tuo esempio.*

*I tuoi cari*



### **Antonio Paterno**

Nato il 27 luglio 1938 e deceduto il 16 maggio 2018

*Caro zio Antonio. Ci hai voluto bene e te ne abbiamo voluto accompagnandoti nella lunga malattia. Ti crediamo sereno e libero nel Signore accanto a tua moglie Jolanda e ai familiari che ti hanno preceduto nei cieli.*

*Le tue nipoti*

# Strigno

## > Oratorio in gita ad Assisi

**P**er raccontarvi questa nostra esperienza potremmo iniziare con la classica frase "l'Oratorio Insieme di Strigno dal 1° di giugno al 3 giugno ha organizzato una bellissima gita ad Assisi. È stato tutto bello, molto interessante, tutti si sono divertiti, compresi i ragazzi che sono stati bravissimi. Speriamo di ritornare presto in questa interessante città". Tutte cose verissime tra l'altro, ma questa gita è stata molto di più di una classica visita turistica alla città di Assisi. Sono stati tre giorni molto intensi, sia dal punto di vista "turistico" sia dal punto di vista "spirituale". Non ci siamo limitati solo a visitare i luoghi significativi

della vita di San Francesco ma, grazie alla nostra preparatissima guida don Claudio e alla testimonianza di alcuni frati, siamo riusciti a entrare proprio nel vissuto di San Francesco, a capire in maniera più profonda il suo messaggio di pace, di amore incondizionato verso chiunque si accostasse a lui, che si trattasse di una persona o di un'animale o della natura stessa; per lui non c'era differenza. Amava tutti allo stesso modo, perfino la morte che chiama "sorella nostra morte corporale" in quanto l'ha vissuta come un dono. Siamo riusciti a comprendere un po' di più quello che questo grande uomo, che si è fatto "piccolo"



Foto di gruppo presso L'Eremo delle Carceri ad Assisi



per tutti noi, voleva insegnarci. Abbiamo capito che Dio ha un disegno particolare per ognuno di noi. Chi in un modo, chi in un altro e che non possiamo dare sempre tutto per scontato. Gli stessi frati che abbiamo incontrato e che ci hanno raccontato la loro storia, prima di divenire frati, facevano una vita normalissima come un qualsiasi giovane d'oggi e l'idea di diventare monaci non gli sfiorava nemmeno. Uno addirittura aveva una carriera lavorativa molto avviata e stava per sposarsi e poi un'esperienza di comunità fatta per caso gli ha cambiato radicalmente la vita. Un po' quello che è successo a San Francesco. Francesco era un signorotto del suo tempo, stava bene economicamente, era ambizioso, amava la bella vita, poteva avere tutto quello che desiderava, viveva agiatamente e comodamente ma non ha esitato un attimo a lasciare tutto questo per amore di Dio;

passando dalla vita "mondana" dell'epoca alla povertà più assoluta. Viveva di stenti, dormiva sulla nuda pietra in luoghi umidi ed angusti, ha accettato con umiltà di essere deriso e preso per pazzo. Si è messo umilmente a servizio di Dio e ha iniziato a parlare con lui come si fa con un amico e da una semplicissima domanda: "Cosa posso fare per te, Signore?" ebbe inizio tutto. Gesù gli ha risposto semplicemente: "Va e ripara la mia Chiesa". Francesco ha obbedito e materialmente ha iniziato a sistemare prima una chiesetta, poi un'altra e così via. Ma se a distanza di così tanti anni, più di 800, San Francesco riesce ancora a toccare il cuore di tutti noi e a trasmetterci qualcosa, forse il "Va e ripara la mia Chiesa" non era solo una richiesta materiale ma qualcosa di molto più grande.

*Oratorio Insieme Strigno*

---

## > Ricordando la nostra Presidente



*Il direttivo assieme a Renza*



La malattia della nostra ex presidente Renza De Roni e la sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto in tutti noi del direttivo che eravamo abituati ad averla sempre presente e sempre attiva ad intraprendere attività per i nostri soci, sempre disponibile. Il Circolo era la sua seconda casa forse trascurando qualche volta anche i suoi famigliari.

Ora dovremmo proseguire sulla strada che lei ci ha aperto come anche lei ha fatto dopo la scomparsa del presidente fondatore Antonio Ferrari. Il ricordo del suo operato rimarrà un esempio per tutti noi.

*Circolo comunale pensionati di Strigno*

## > Incontri all'adunata



*Gli alpini di Strigno con il colonello Scalabrin*

Tanti strignati seguendo in tv l'adunata degli alpini svoltasi a Trento avranno notato con stupore e orgoglio che proprio assieme al Presidente Mattarella sfilava anche il Colonello Davide Scalabrin. Molti lo ricorderanno in quanto ha trascorso la sua infanzia a Strigno dove la

madre, ostetrica, ha assistito alla nascita di numerosi valsuganotti. Gli alpini di Strigno lo hanno incontrato e sono stati felici di sapere che a breve diventerà generale.

*Gli alpini presenti*

## > Festa di prima comunione

**D**omenica 27 maggio 14 ragazzi della nostra comunità hanno ricevuto per la Prima volta Gesù Eucarestia. Alessandro, Alessio, Anna, Erin, Francesca, Ginevra, Giulia, Iacopo, Laura, Leonardo, Mattia, Marianna, Nicole, Noemi, hanno accolto Gesù, con gioia ed emozione, nel loro cuore e nella loro vita. È stata una celebrazione semplice, iniziata con la processione dalla canonica: i ragazzi hanno portato in mano una candela accesa segno che solo Gesù dà luce alla nostra vita.

Don Claudio ci ha aiutato nell'omelia a capire che solo se rimaniamo amici di Gesù, lo amiamo, lo facciamo entrare nella nostra

vita, e ci amiamo tra noi possiamo trovare la vera felicità. Una persona che basta a se stessa non sarà mai veramente felice, una persona che fa posto a Gesù, che ascolta quello che Lui ci dice, troverà la gioia.

I ragazzi hanno accolto queste parole e le hanno fatte proprie, e con emozione si sono accostati alla mensa eucaristica.

L'augurio più bello che possiamo fare ai nostri ragazzi è proprio quello di non perdere mai questo amico speciale che abbiamo conosciuto e incontrato.

*Wanna, Ambra e Chiara*



*I bambini assieme a Don Claudio e alle catechiste*

## > Cresima



*I ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione*

## Anagrafe parrocchiale

### > Ha ricevuto il battesimo

**Il 26 maggio nella chiesa di Scurelle**

**Christian Tomaselli**  
di Denis e Rita Purin.

*Vedi foto pag. 30*



### > Ha raggiunto la casa del Padre

**Caterina Andreatta ved. Rover**

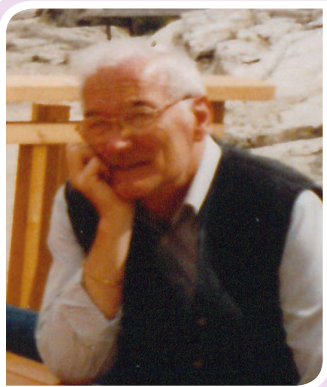
Nata il 1° agosto 1953  
e deceduta il 13 marzo 2018



**Giorgio Sandonà**

Nato il 26 settembre 1970  
e deceduto il 4 aprile 2018





**Luigi Maggioni**

Deceduto il 13 aprile 2018

*Strigno ha perso un amico. Il Signor Luigi Maggioni venne per la prima volta da Milano nel lontano 1966 per rendersi conto di quanto l'alluvione fosse stata devastante. Da allora è sempre ritornato con la sua cara Angela in occasione di festività, sagra e ferie, ed ha continuato a venire anche dopo essere rimasto solo. Sempre pacato, gentile, sorridente sarà ricordato dai molti amici che lascia qui a Strigno. Purtroppo una improvvisa e grave malattia lo ha portato via. Ci mancherà tanto perché ormai era uno di noi.*

Gina



**Laura Zentile ved. Melchiori**

Nata il 26 maggio 1929  
e deceduta il 26 aprile 2018

*Cara nonna, sei stata una nonna speciale, sempre allegra e molto affettuosa. Ci hai insegnato molte cose e la tua gioia di vivere sarà per noi d'esempio. Ricorderemo sempre i bei momenti trascorsi assieme e il tuo meraviglioso sorriso. Ti vogliamo bene.*

Aurora e Elisa



**Vanda Trenti in Raffi**

Nata il 29 settembre 1951  
e deceduta il 30 aprile 2018

*Io continuerò ad amarvi al di là della vita. L'amore è l'anima e l'anima non muore.*



**Antonietta Mengarda ved. Raffi**

Nata il 1° gennaio 1927  
e deceduta il 3 maggio 2018

*Non più lacrime sospese per la tua assenza,  
non più dolore per la tua mancanza  
ma sorrisi fieri e ricordi lieti.  
Non più della tua assenza mi voglio addolorare  
ma della tua essenza mi voglio ammantare.  
(cit. Giusy Del Grosso)*

I tuoi cari



### **Renza de Roni ved. Dalmaso**

Nata il 19 agosto 1942  
e deceduta il 5 maggio 2018

*Cari, vi dirò che la mia vita non è stata una scala di cristallo. Ho trovato legno scheggiato e gradini smossi, sconnessi. Ma ho sempre continuato a salire, ho raggiunto le porte, ho voltato angoli, ho gioito della luce e degli affetti. Così vi dico, non tornate indietro, non cedete ora. Vedete io, continuo a salire.*



### **Gianni Tomaselli**

Nato l'11 ottobre 1955  
e deceduto il 9 maggio 2018

### **Mario Sbeta**

Nato il 7 agosto 1925  
e deceduto l'11 maggio 2018

# Villa

## > 20° Comunità MASCI di Strigno. Un'avventura che continua

**L**a mostra fotografica scout realizzata a Strigno si è conclusa. L'abbiamo smantellata con un po' di malinconia e nostalgia per tutte le emozioni che ha trasmesso non solo a noi ma a tutti coloro che l'hanno visitata. Abbiamo impresso nella nostra mente le espressioni dei volti di tante persone che abbiamo avuto il piacere di rincontrare rievocando avventure, situazioni difficili e gioiose che ormai per anni erano rimaste nell'album delle foto. Sarebbe immensamente lungo riportare i numerosi commenti che ci hanno lasciato i visitatori ma che ci restano comunque segnati sul libro dei ricordi. Mi piace dividerne alcuni con voi: «Caro suocero è un onore conoscerti attraverso i tuoi più belli ricordi in queste montagne che tanto amavi.... Un abbraccio forte e un ringraziamento di cuore alle persone che hanno fatto vivere questo straordinario passato...». Ed ancora «Grazie della Luce che questa mostra e la vostra grande passione per questo stile di vita diffondono». Molte persone sono ritornate più volte a rivedersi portando amici ritrovati per rivivere le avventure trascorse assieme. Non pensavamo che riscuotesse tanto apprezzamento al punto che siamo stati sollecitati a prolungarne l'apertura. Abbiamo avuto il piacere e l'onore di avere ancora tra noi i tre componenti rimasti della prima squadriglia che nel 1945 diede inizio allo scoutismo in Bassa Valsugana: Amedeo Galante, Fortunato Molinari e Dino Pedrotti.



*Dino Pedrotti ritrova i suoi appunti di campo*

Emozionati nel rivedersi ed intervistati hanno rilasciato le loro dichiarazioni a "Valsugana webtv" e a "Telepace ribadendo che a distanza di 70 anni è rimasto impresso in loro il metodo scout ancora attuale... "un sistema pedagogico eccezionale, il rapporto con la natura e con il prossimo, l'apprendimento alla vita, apprezzare le cose più belle ed avere il buon senso che al giorno d'oggi sembra essere scomparso" tematiche che avremmo bisogno di riprendere ed approfondire!

Un buon apprezzamento lo abbiamo riscontrato nell'amministrazione comunale, in particolare dal sindaco che fin da subito ci dato il patrocinio valorizzando il progetto sostenendoci anche finanziariamente. La nostra iniziativa era infatti non solo recuperare il pa-

trimonio storico-culturale di don Gianni già di consistente valore, ma custodirne la memoria di un prezioso spaccato di vita locale scout, religiosa e non delle nostre comunità. Ci siamo così rivolti al Museo Storico Trentino che ha curato la digitalizzazione di tutto il materiale (50 pellicole Super 8 con filmati d'epoca) creando il fondo storico Gianni Chemini accessibile a tutti diventando così valore indelebile per la collettività.

Possiamo stilare un bilancio positivo dell'iniziativa pensando di aver contribuito a «lasciare dietro di noi una traccia. Altri la noteranno e potranno seguirla». Lo scopo della mostra era anche sensibilizzare i visitatori e sostenere uno dei progetti lanciati dal MASCI nazionale denominato "Progetto Zambia". Lo abbiamo "adottato" per sostenere la scuola primaria di Lusaka favorendo così l'istruzione dei bambini poveri ed emarginati che altrimenti rimarrebbero senza istruzione. Un grazie quindi a tutti coloro che hanno dato il loro contributo, all'Amministrazione Comunale e anche alla comunità MASCI di Strigno che si è adoperata per realizzare al meglio questo nostro "compleanno". Concludo con il messaggio che ci ha lasciato la Comunità Capi del gruppo scout Valsugana 1: "Le radici sono importanti perché l'albero cresca" ...e l'avventura continua.

*Paolo C*

## > I ministeri nella vita della Chiesa

(prima parte)

**N**ella storia della Chiesa i vari ministeri o funzioni hanno avuto accentuazioni, importanza e distribuzione assai diversificati. Nelle prime comunità cristiane non c'era una separazione così netta tra ministeri ordinati e ministeri laicali: tutti correavano con eguale importanza e dignità alla diffusione del messaggio di Gesù.

Nella Prima lettera ai Corinzi al cap. 12 San Paolo descrive la comunità mediante il rapporto tra il corpo (Cristo) e le membra dove i vari carismi e ministeri favorivano unicamente il bene personale e comunitario evitando ogni forma di arrivismo e supremazia degli uni sugli altri. Con l'elogio dell'amore (Inno alla Carità) è indicata la via più alta su cui



## > Rosario di maggio

**N**on esiste un luogo in cui si può pregare e uno in cui invece non è possibile farlo. Ogni luogo e momento della nostra giornata vanno bene per parlare con Dio. È con questo spirito che anche quest'anno, al venerdì sera, la comunità di Villa è stata invitata alla preghiera del rosario in alcuni punti particolari del nostro paese, uno diverso per ogni venerdì. L'ultimo incontro, tenutosi al parco giochi davanti alla chiesa, è stato animato dai

bambini e ragazzi della catechesi che hanno così concluso l'anno catechistico dapprima lodando e pregando Maria e infine, trascorrendo un po' di tempo insieme con serenità, gustando un buon gelato e un pezzo di torta.

Maria Ausiliatrice, nostra patrona, ci affidiamo a Te: avvalora presso Dio le nostre preghiere, conserva salda la nostra fede e fortifica la nostra speranza.

*Luana Tiso*



*I ragazzi della catechesi all'ultimo incontro*

dovrebbero transitare i carismi e i ministeri. All'armonia del corpo con le membra in cui una parte non può dire di fare a meno dell'altra, corrisponde la sinfonia della Chiesa che vede il concorso di tutte le sue membra. Anche le donne godevano di grande considerazione e, in assemblea, succedeva che parlavano più degli uomini tanto che San Paolo chiese loro moderazione; tutte le membra erano chiamate ad essere vive e attive nell'opera di evangelizzazione.

Non si tratta certo di idealizzare queste comunità poiché anche in esse sono riportate vivaci discussioni, divisioni, lacerazioni e anche scandali ma tutto veniva risolto nella comunità con la preghiera e l'invocazione dello Spirito Santo. Paolo esorta la comunità di Corinto quindi anche noi a chiedere allo Spirito Santo i carismi più grandi per il bene di tutti ma ci esorta a chiedere per primo il carisma della carità reciproca e della fraternità. (segue)

*F.S.*

## > Sacramento della confermazione

**A**rianna, Christian, Marianna, Monica e Sabrina si sono preparati per ricevere uno dei più importanti sacramenti: la Cresima.

Con questa loro decisione, domenica 8 aprile, hanno compiuto il primo passo all'interno della comunità cristiana cercan-

do di essere testimoni di Gesù nella loro vita e di aiuto ad altre persone.

La comunità di Villa insieme alla loro catechista Manuela augura a loro un buon cammino cristiano con l'aiuto dello Spirito Santo.

*La catechista Manuela*



*I ragazzi il giorno del Sacramento della Confermazione*

## Anagrafe parrocchiale

### > Ha ricevuto il battesimo

**Il 27 maggio nella chiesa parrocchiale di Scurelle**

**Fabio Tisi**

di Guido e Karin Bortoluzzi

*Vedi foto pag. 30*

## Avviso

Il comitato pastorale comunica alla comunità di Villa che sono necessarie altre persone disposte a collaborare per i servizi alla chiesa.

Chi fosse disponibile contatti don Claudio (0461 762061) o Manuela Andriollo (0461 762547).

*Don Claudio e il Comitato Pastorale*

# Unità pastorale Santissima Trinità

## > La parola del Parroco

Dedicato a chi....

In riva ad un lago azzurro e dorato sorgeva un tranquillo villaggio indiano. A mezzogiorno e a sera dai tepee uscivano fumo e fragranti profumi che mettevano appetito ai piccoli indiani che giocavano fra le tende aspettando il richiamo famigliare delle squaw.

Ma una sera d'estate il clima del villaggio sembrò improvvisamente cambiare. Gli uomini si raccolsero tutti nella tenda del grande capo Bisonte Nero; i piccoli indiani se ne stavano seduti tranquilli, quasi in attesa. Gli anziani e i saggi dovevano decidere la "prova di forza e di coraggio" che avrebbero dovuto superare i giovani indiani per essere accettati a pieno titolo come membri della tribù.

Era ormai calato il sole quando Bisonte Nero uscì dalla tenda. I giovani indiani si avvicinarono a lui che dichiarò con voce solenne: "La prova sarà questa: domani all'alba, con il primo raggio di sole, partirete con le vostre canoe. Sull'altra riva del lago, in un posto segreto, sarà nascosta una penna d'aquila dorata. Chi la troverà avrà vinto e dimostrato di avere forza, coraggio e saggezza."

Appena un primo chiarore apparve dietro le montagne i giovani indiani portavano le loro canoe in riva al lago, tutti indaffarati a preparare le canoe, i remi, le provviste, focacce di mais e carne affumicata, quand'ecco arrivare, camminando lentamente, Fal-

**Parroco:** don Bruno Ambrosi  
tel. 0461 765109

### Referenti per Campanili Uniti

**Ospedaletto:** Diego Ropele  
349 2725941  
diego.ropele@libero.it

**Grigno:** Lucia Minati  
0461 765211  
lucia.minati@libero.it

**Tezze:** Martina Sartor  
348 7142565  
palazzolavarda@yahoo.it

co Stanco, un vecchio indiano che abitava dall'altra parte del lago. Si avvicinò ai bambini: "Questa notte sono stato ospite del vostro villaggio ma ora devo tornare alla mia tribù sull'alta riva del lago. Qualcuno di voi mi potrebbe portare sulla sua canoa?" Piuma Rossa guarda gli altri e dice: "Ma noi dobbiamo fare la prova.."

E Castoro Grigio: "No, non è possibile: se fosse un altro giorno sì, ma oggi dobbiamo correre."

"Eh, sì", pensa Nuvola Rossa, " se uno di noi prende sulla sua canoa Falco Stanco, rimarrà indietro. Ma che fatica dovrà fare, povero vecchio, per fare il giro del lago! E soprattutto, come sarà triste se tutti gli dicono di no." Si avvicinò al vecchio e disse, deciso: "Vieni, Falco Stanco, ti porto io."

In quel momento, spuntò dietro le mon-



tagne il primo raggio di sole. Era il segnale della partenza. Tutti balzarono sulle loro canoe. Afferrarono la pagaia e via veloci e leggeri come se volassero. Nuvola Rossa rimase sempre più indietro. Gli venne il dubbio di aver sbagliato. Poi guardava Falco Stanco, vedeva il suo viso rugoso che sorrideva felice e una voce dentro che gli diceva ; “Hai atto bene, Nuvola Rossa, hai fatto bene”.

Il sole era ormai alto nel cielo quando i più veloci raggiunsero la riva opposta del lago. I piccoli indiani saltarono a terra e, tirate in secca le canoe, si lanciarono nella ricerca: chi si arrampicò su un vecchio albero cavo, chi scalò un alto picco per avere maggiore vista, chi entrò in una grotta oscura... Era ormai mezzogiorno quando arrivò la canoa di Nuvola Rossa. Pensava di trovare i suoi amici che già festeggiavano il vincitore. Ma, a quanto pareva, nessuno aveva ancora trovato la penna d’aquila. Forse poteva farcela ancora. Salutò Falco Stanco e via di corsa. Ma il vecchio indiano lo chiamò: “Aspetta, Nuvola Rossa, vieni qui, ti devo dare una cosa.” A malincuore Nu-

vola Rossa si fermò e si voltò verso Falco Stanco. Ma era teso come un arco pronto a scattare,.

“ Ieri sera,” proseguì l’anziano, “Bisonte Nero, il grande capo, mi ha detto “Domani all’alba, quando vorrai ritornare al tuo villaggio, recati sulla riva del lago, là troverai i piccoli indiani, Chiedi loro di portarti sull’altra sponda. A chi lo farà, quando sarete arrivati all’altra riva, consegnerai questa.”

E Falco Stanco , tirò fuori da sotto il suo poncho, una meravigliosa penna d’aquila: la penna d’aquila dorata.

“Sì – disse Falco stanco – hai vinto la prova e conquistato la penna dorata, perché la forza più grande è l’amore e la solidarietà. Hai avuto il coraggio di fare quello che nessuno voleva fare. Questa era la prova che il consiglio dei saggi aveva pensato per voi”.

E’ soltanto una semplice e bella storiella.  
O FORSE NO!?

(Libera riduzione da “Altre Storie” di Bruno Ferrero – Edizioni Elle Di Ci)

BUONA ESTATE

*don Bruno*

---

## > Sacramento della Confermazione

**L**'8 aprile 2018, 2a domenica di Pasqua, nella chiesa di Tezze si è celebrato il sacramento della Confermazione dei ragazzi appartenenti all’U.P. Santissima Trinità. Tutto il gruppo si è preparato con impegno e costanza per questo prezioso cammino di fede, consapevoli della responsabilità e dell’impegno che comporta essere testimoni della fede di Cristo.

Sono state tante le esperienze che hanno mostrato loro quanto sia bello vivere in una

Chiesa viva, lo Spirito Santo ha aperto i loro occhi e gli darà la forza per rialzarsi nei momenti difficili della vita. Adesso non vogliono più vacillare, ma sentono il desiderio di trovare il coraggio per essere veri testimoni di Gesù e amici di Dio.

Grazie alla presenza del cancelliere vescovile, don Alessandro Aste, la cerimonia è stata molto dinamica e l’omelia ha interessato e coinvolto i ragazzi, perché si è avvicinato a loro con parole semplici e contemporanee



*I cresimandi*

che fanno parte del loro mondo di adolescenti. Don Alessandro ha concluso con un'esortazione importante: «Tutto ora è nelle vostre mani. Che i doni ricevuti dallo Spirito Santo siano semi che germogliano rigogliosi come le vostre vite si accingono a fare».

In questo percorso i ragazzi si sentiranno forti anche dell'appoggio ricevuto dal nostro vescovo, monsignor Lauro Tisi, che ha voluto partecipare alla loro gioia con una lettera a loro dedicata che terminava con queste parole: «Sarò presente con il pensiero in questo passo tanto importante e significativo e non mancherò comunque di ricordarvi nella preghiera».

Un ringraziamento particolare va ai vigili del

fuoco volontari di Tezze, che ogni anno assicurano un efficiente servizio di parcheggio e regolazione del traffico.

Grazie di cuore a tutti, e arrivederci perché il cammino è appena iniziato.

Questi i ragazzi che hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo: Alessio Paradisi, Helena Ognibeni, Jason Ognibeni, Meri Minatti, Sara Rovigo di Grigno; Antonia Stefani, Biagio Stefani, Cristiano Stefani, Francesca Guglielmi, Francesca Stefani, Kristel Franja, Mattia Dell'Agnolo, Michela Voltolini, Samuele Stefani, Swami Stefani di Tezze; Alice Nicoletti, Anna Gaiotto, Anna Kuzela, Claudia Moser e Nicolas Kuzela di Ospedaletto.

*Le catechiste*

## > Festa del Perdono

Sabato 19 maggio 2018 i bambini di 3<sup>a</sup> elementare dell'Unità Pastorale SS. Trinità hanno celebrato la Festa del Perdono, accostandosi per la prima volta al Sacramento della Confessione.

Questa è stata la loro preghiera:

### **Insegnami il perdono**

È nuvolo nel mio cuore se bisticcio con gli amici,

fa freddo se non parlo con tutti.

È buio quando non aiuto chi ha bisogno.

Tu mi perdoni sempre.

È bel tempo, nel mio cuore,  
se tu sei con me.

C'è tanto sole quando mi sento nuovo.

Il vento è leggero, e porta di nuovo amore.

Vivo giorni felici se perdono e

dimentico il torto subito.

*Le catechiste*



*I bambini di Grigno, Ospedaletto e Tezze che hanno partecipato alla festa del perdono*



# Grigno

## > Prima Comunione

**D**omenica 6 maggio i bambini di quarta elementare di Grigno e Tezze Alesandro, Alessio, Asia, Deva, Elia, Federica, Filippo, Francesco, Giada, Ludovica, Mattia, Melissa, Nicolas, Riccardo e Rita hanno accolto in chiesa genitori, parenti e amici nel giorno della loro Prima Comunione con queste parole: «Durante l'anno abbiamo imparato a conoscere Gesù, oggi finalmente lo incontriamo! A tutti voi va il nostro grazie perché con la vostra presenza rendete speciale e unico questo giorno». Nei nostri incontri di catechesi abbiamo imparato che Gesù da sempre conosce i

nostri nomi e cammina sempre al nostro fianco; è capace di partecipare alle nostre gioie in punta di piedi e ci sostiene nei momenti più difficili del nostro cammino, è il nostro migliore amico.

Da catechista auguro ai bambini di portare sempre con loro la gioia di quell'incontro. Voglio infine ringraziare tutti i genitori che ci hanno sostenuto e hanno collaborato attivamente in questi mesi.

Un grazie particolare a Don Bruno che ha saputo ascoltarci pazientemente.

*Rossana*



*I bambini con don Bruno e la catechista Rossana*

## ➤ Grigno Eventi



*Alcuni partecipanti alla gita a Gardaland*

**Q**uesta primavera l'associazione Grigno Eventi ha organizzato due iniziative molto partecipate in modo particolare dalle famiglie della nostra comunità. La prima è stata la visita, il 26 maggio, al parco Gardaland dove tutti dai più piccoli agli adulti si sono divertiti con le numerose attrazioni che offre il parco.

Il secondo appuntamento è stato domenica 10 giugno la festa delle farfalle nel parco

Laguna di Grigno. Un momento d'incontro tra le famiglie, con giochi, pranzo a base di pasta farfalla e una gustosa merenda.

Visto l'entusiasmo con il quale sono state accolte le due iniziative siamo lieti di comunicarvi che saranno riproposte l'anno prossimo.

Grazie a tutti.

*R.S.*



Foto di: Laura Ropelato



## > Ricordo di Luigino Gasperini



**C**aro Luigino, ti ricorderemo sempre per il lavoro svolto nella nostra Casa di Soggiorno, con molto zelo e con tanta umanità. Tu in questa casa ci credevi e l'hai trasformata nella bella realtà che è oggi. Hai voluto darle il nome di Suor Filippina Bellin per ricordare sia lei che tutte le suore che qui hanno prestato servizio. Hai saputo valorizzare il lavoro di tutti i dipendenti e hai sempre avuto un occhio di riguardo per il benessere dei residenti. Potevamo contare su di te in ogni momento, eri sempre disponibile. Per questo e per tante altre cose ti ringraziamo. Ora da lassù veglia su tutti i tuoi cari e anche su di noi. Ciao Presidente.

*I tuoi affezionati dipendenti*



Foto di: Laura Ropafato

## Anagrafe parrocchiale

### > Hanno raggiunto la Casa del Padre



#### **Carmelo Guglielmi**

Nato il 21 aprile 1942  
e deceduto il 26 aprile 2018



#### **Emilio Marighetti**

Nato il 17 dicembre 1928  
e deceduto il 28 aprile 2018





**Marta Allieri ved. Minati**

Nata il 23 gennaio 1932  
e deceduta il 4 maggio 2018



**Santina Rattin**

Nata il 29 agosto 1938  
e deceduta il 5 maggio 2018



**Iovica Bellin**

Nata il 21 novembre 1937  
e deceduta il 13 maggio 2018

**Renato Minati**

Nato il 3 luglio 1936  
e deceduto il 17 maggio 2018



**Augusta Delucca ved. Rossi**

Nata il 7 settembre 1917  
e deceduta il 17 giugno 2018



Foto di: Laura Ropelato

# Ospedaletto

## > Festa di prima comunione

**D**omenica 22 aprile, dopo un fruttuoso percorso catechistico guidato da Vladimiro, Alessandro, Alessio, Cinzia, Francesco, Kevin e Miriana hanno ricevuto la

Prima Comunione. Chiediamo al Signore che sappia guidare ogni passo della vita di questi bambini.

*Diego*



*I bambini della Prima Comunione con don Bruno e il catechista Vladimiro*

## Felici traguardi

### > Sessantesimo anniversario di matrimonio di Adina e Giuseppe

60 anni ie pasai  
dal fatidico si dei do innamorai  
l'era un bel giorno de febraio  
e da allora Pino el na magnà de formaio  
Dopo el matrimonio Pino l'ha mantegnù la  
promessa  
e l'ha fato dela Dina 'na principessa  
el l'ha portà a veder el mondo

ma in Francia i se fermai perché al portafoglio i ghe vedeva el fondo  
Tra amicizie e laoro i se integrài  
e in qualche maniera anca i francesi i li ha soportai  
un bel giorno Pino tornando dal laoro l'ha esclamà: "Dina, femo na bela francesina"  
pecà che già subito dopo la lieta venuta ia

capì che no la era poi così carina  
 Senza pregiudizio però i ga riprovà  
 e dopo qualche tempo Lino l'è rivà  
 visti i risultati la Dina la voleva al bel paese  
 tornar  
 anca se Pino el voleva in Francia restar  
 infatti, se te lo scolti,  
 par lu i taliani iera tuti stolti  
 eh si, lu el se sentiva francese  
 d'altronde, a detta sua, i doveva farlo Presi-  
 dente della Repubblica da là a qualche mese  
 Fatto sta che ie tornai  
 e alle Casere i se fermai  
 Pino però el ghe ricordava sempre agli amici

che ale Casere ghe un'aria più fina?  
 Beh insomma 'deso stemo scherzando  
 savemo tuti che con i'ani i difeti anca gli altri  
 due i li sta dimostrando  
 Qua se scherza e se festeggia  
 no se 'rabiarse se qualche nevodo el se pa-  
 voneggia  
 certo l'è, che par fortuna,  
 i nevodi ie stai rincurai ben dentro la cuna  
 dodese nevodi ie ben tanti  
 ma el nono el se ricorda el nome de tuti  
 quanti  
 Tre de rossi ne è rivai e tuti quanti iera pre-  
 occupai



*Adina e Giuseppe con i loro famigliari*

de quanto in Francia i'era stai felici  
 qualcosa ale so storie sempre el ghe dontava  
 non so se ve ricordè che un brazo solo do  
 quintai lu l'alzava  
 Altri due pargoli i se aggiunti qua a Ospe-  
 daletto  
 ma questi due non i g'aveva gnanca un di-  
 fetto  
 Vutu veder, cara Dina,

ma subito el nono el li ha rassicurai:  
 "i nevodi coi cavei rosi i vien  
 perché la raza Loss lori i mantien"  
 de tante età i vostri nevodi i'è  
 ma vardeli qua quanto bei che i'è  
 Per tutti quanti voi sempre ghe se  
 anche se a volte quasi masa ve sforzè  
 tutti semo pasai soto le man dei noni  
 chi a molder vache, chi a usar i forconi



La nona Dina l'è sempre pronta  
 soprattuto par no cascar ale bale che Pino el conta  
 ie sempre stai do lavoratori fenomenai  
 anca se a sentir Pino la Dina senza de lu la saria for pai somenai  
 E allora concludo ed esco dala rima  
 perché così a spiegarme fao prima  
 semo qua per festeggiarve e con la scusa ve disemo grazie

per averne insegnà  
 ma soprattuto dimostrà  
 cosa vol dir volerse ben e far na granda fa-  
 meia  
 Festegemo allora  
 su i bicieri per i sposi  
 viva i sposi, viva i noni

*I familiari*

## > I 90 anni di Lina Alessandrini

**E**ra una gelida notte il 13 dicembre 1927 quando, con l'aiuto della levatrice Pierina, venni alla luce. Ringrazio infinitamente i miei famigliari per avermi fatto un'indi-

menticabile sorpresa e aver festeggiato assieme a me questo bel traguardo.

*Lina Alessandrini*



*Lina e i suoi famigliari*

## Anagrafe parrocchiale

### > Hanno raggiunto la Casa del Padre



#### **Agostino Zampiero**

Nato il 26 agosto 1937  
e deceduto il 22 dicembre 2017

*Resterai sempre nel cuore di quanti ti vol-  
lero bene*

*I tuoi cari*



#### **Elvio Osti**

Nato il 17 giugno 1922  
e deceduto il 9 marzo 2018

*Nella modestia della sua vita retta e one-  
sta chi visse con lui lo amò, chi lo conob-  
be lo stimò*

# Tezze

### > **Cara Mamma: Lettera alla mamma degli scolari di ieri e di oggi**

**N**ell'ultimo periodo di vita il maestro Valerio aveva iniziato a lavorare a questo progetto per celebrare i 50 anni dalla pubblicazione su "l'Adige" dei pensieri dei suoi alunni rivolti alle loro mamme. Riteneva significativo il ruolo delle madri all'interno della famiglia, fondamentali per l'educazione dei figli e la trasmissione di sani valori ai cittadini di domani.

Vista l'attualità di tale pensiero sono state coinvolte la Scuola Materna e Primaria di Tezze che hanno avuto modo, come gli scolari del passato, di riflettere sull'importante ruolo rivestito dalle mamme all'interno della famiglia. Gli alunni della Scuola Primaria si sono accorti che, nonostante siano cambiati i tempi, le sgridate, le coccole e i momenti di condivisione accomunano le madri di ieri e di oggi.

Per omaggiare le mamme di tutti i tempi, il maestro Valerio aveva quindi pensato di creare un'esposizione con i lavori prodotti dagli alunni che parteciparono alla rassegna su "l'Adige" il 15 maggio 1968 dedicati alle loro mamme.

Anche gli attuali "asiloti" e gli scolari della primaria hanno voluto apportare il loro contributo replicando quanto fatto 50 anni fa.

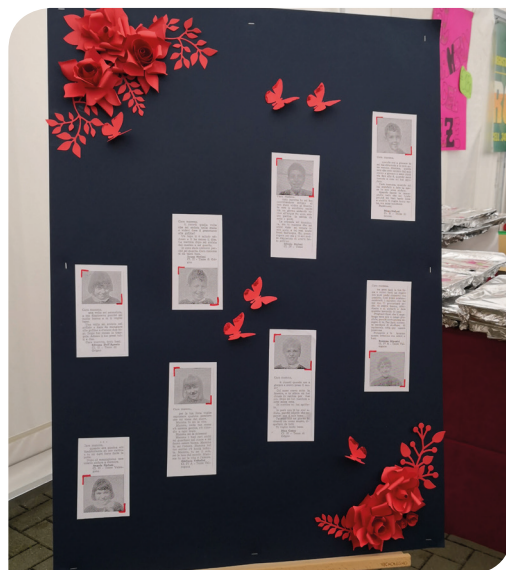
La Pro Loco di Tezze, nonostante la perdita

del Maestro, ha voluto portare a termine il suo progetto, dando risonanza all'importante messaggio legato al valore delle madri, proprio a ridosso della Festa della Mamma, durante la Festa del 1° maggio. Un ringraziamento va alle maestre della Scuola Materna e Primaria per aver collaborato alla realizzazione dell'evento e agli scolari per aver partecipato con entusiasmo.

Così come il maestro Valerio avrebbe voluto, speriamo di avervi regalato qualche nostalgico ricordo d'infanzia e avervi strappato un sorriso.

Auguri a tutte le mamme.

*la Pro Loco di Tezze*



*Parte dell'esposizione del progetto "Cara mamma"*

## ➤ Prima Comunione



*I bambini della Prima Comunione con don Bruno e il catechista Federico*



**D**omenica 29 aprile i ragazzi di 5a elementare Angelica, Anna, Chiara, Edoardo, Lorenzo, Leonardo hanno ricevuto il sacramento dell'Eucaristia nella Chiesa parrocchiale di Tezze. Dopo aver svolto diversi anni di cammino di preparazione con i catechisti e genitori i comunicandi hanno avuto la gioia di ricevere la presenza reale di Gesù, il vero pane della Vita che sazia ogni cuore in ricerca.

Ringraziamo prima di tutti Don Bruno per la sua partecipazione vigile durante questi anni, Teresa per il suo aiuto e sostegno costante, le mamme che amorevolmente han-

no regalato del tempo per seguire i ragazzi e anche tutte quelle persone che anche nel silenzio hanno dato il loro contributo nella preghiera perché i ragazzi raggiungessero questo traguardo. Ma come ogni arrivo è anche una partenza, così è per loro nella loro vita cristiana e, augurandogli tutto il bene possibile, di diventare portatori delle parole che Gesù ha detto nell'ultima cena «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici».

*Il catechista*

---

## > 15<sup>a</sup> Rassegna dei Cori Parrocchiali

**S**abato 19 maggio, ore 20. Nella chiesa parrocchiale di Tezze un brulicare di persone invade lo spazio, quasi incurante della sacralità del luogo. A poco a poco, all'interno, i banchi vengono occupati, mentre sul piazzale antistante un via vai di gruppi fa la spola tra l'ingresso della

parrocchiale e l'entrata secondaria del teatro. In realtà in una saletta al primo piano è situata la sede del coro parrocchiale e vi si avvicendano gruppi corali che approfittano della disponibilità dello spazio per l'ultima prova prima dell'esecuzione.

Poco dopo si dà inizio alla 15<sup>a</sup> rassegna dei



*I cori riuniti per il canto finale*

cori parrocchiali dell'ex decanato di Strigno. Sono passati ormai quasi 40 anni dalla prima edizione che allora si svolse a Pieve. Il nostro coro era giovane e ricorda bene l'emozione di quella sua prima esibizione. Eppure, come allora ritorna il piacere del ritrovarsi così numerosi all'interno di un'assemblea che condivide, in un unico assieme, la passione per il canto corale e l'espressione dello stesso come lode e preghiera da innalzare al Signore nel contesto della propria realtà parrocchiale.

Davanti all'altare i cori si susseguono uno dopo l'altro rendendo testimonianza singolare ed unica: voci bianche di bimbi e ragazzi accompagnate da quelle delle mamme che generosamente li supportano, limpide voci giovanili con la freschezza e la vivacità ritmica che giustamente li contraddistingue, formazioni meno giovani, forse, ma sicuramente convinte ed esperte nell'espressione armonica del canto a tre, quattro voci, e poi suoni di chitarre, di tastiere, il ritmo del bongo, la voce di un flauto, gli accordi dell'organo.

La varietà degli stili e del repertorio si fa evidente col proseguire della serata e alimenta la curiosità e l'attenzione di ascolta. Si termina con un canto finale potente e grandioso a cori riuniti. Lo spazio davanti all'altare si riempie e sono quasi più le persone che cantano che quelle rimaste nei banchi ad ascoltare.

Poi la rassegna si conclude con i ringraziamenti doverosi a quanti hanno contribuito alla sua realizzazione e con un meritato riconoscimento a tutti i cori presenti.

Il coro di Tezze è soddisfatto e finalmente può condividere con tutti gli ospiti un generoso rinfresco ristoratore.

Nel corso delle giornate successive sono numerosi i messaggi di ringraziamento e di lode ricevuti dai vari cori che hanno partecipato e ciò ripaga ampiamente delle fatiche e delle ore di lavoro spese.

Ora si fa tesoro di tutto e si prosegue il cammino.

*Mariella*

## Felici traguardi

### > Anniversari di vita religiosa

**A**ssieme ai loro familiari, amici e consorelle, esprimiamo i nostri più cari auguri a due nostre paesane, Suore di Carità delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa, comunemente chiamate Suore di Maria Bambina: il 1° maggio 2018, presso la "Casa d'Anna" di Telve, hanno celebrato due importanti anniversari. Suor Angelina Stefani, nata il 27 ottobre 1923, ha celebrato il suo 75° anno



*Suor Raffaella e suor Angelina*

di noviziato e Suor Raffaella Minati, nata il 20 gennaio 1945, ha celebrato il suo 50° anno di noviziato.

## > In ricordo di Marco

**C**arissimo fratello Marco, avremmo voluto allontanare questo momento, ma tu sapevi bene che la malattia con cui hai ingaggiato coraggiosa lotta avrebbe vinto.

Quando hai scoperto di essere ammalato, hai mostrato un comprensibile momento di sconforto, ma la tua reazione colma di grinta e determinazione è stata immediata, affrontando con piglio deciso le cure necessarie. Uomo buono e altruista, pure

nell'ultimo gesto di donare le cornee. Te ne sei andato in punta di piedi, in un dignitoso coraggio, lasciandoci infiniti meravigliosi ricordi, facendo trasparire l'amore per tuo figlio e le sue splendide bimbe che hanno infuso in te energia e forza di combattere fino allo stremo.

Vai, grande uomo, vai fratello carissimo, vola e veglia su di noi.

*I tuoi cari*

## > A nonno Lino

**C**iao nonno Lino, sono la Sveva, la "to tosata". Insieme a Michael e Simone vogliamo dirti una cosa sola: grazie, grazie per averci insegnato i valori della vita e grazie per quello che hai

fatto per noi. Ti vogliamo ricordare sulla tua pandina ai 30 all'ora. E Michael ti ricorda nel tuo capanno alla Pria della Messa. Ciao nonno, sei stato un grande, riposa tra le montagne della Barricata, tra caprioli, cervi e camosci.

*I tuoi nipoti Sveva, Michael e Simone*

## > 25 anni di matrimonio di Maria e Renato

**C**on queste parole Maria ha ringraziato il suo sposo per il loro venticinquesimo anniversario di matrimonio nella Santa Messa celebrata il 26 maggio:

Grazie per questi splendidi venticinque anni insieme nei quali mi hai donato due figli meravigliosi.



*Renato e Maria*





## Anagrafe parrocchiale

### > Ha ricevuto il battesimo

**Il 27 maggio 2018**  
nella nostra chiesa parrocchiale  
**Gloria Dell'Agnolo**  
di Federico e Nicoletta Palma



*Gloria con i genitori*



### > Hanno celebrato il Matrimonio

**Il 5 maggio 2018**  
nella nostra chiesa parrocchiale  
Veronica Silvestri e  
Igor Alessandro Chemello



## > Hanno raggiunto la Casa del Padre



**Lino Gonzo**

Nato il 30 settembre 1938  
e deceduto il 23 marzo 2018



**Marco Stefani**

Nato il 25 marzo 1949  
e deceduto a Vicenza il 24 marzo 2018



**Ediva Dell'Agnolo**

Di anni 90 e deceduta  
a Bassano del Grappa (VI) il 3 aprile 2018



**Ferruccio Minati**

Nato il 20 febbraio 1926  
e deceduto il 13 aprile 2018



**Hasan Smoqi**

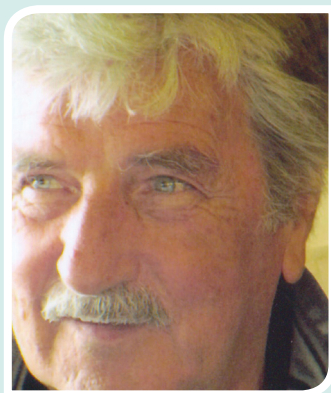
Di anni 85 e deceduto  
il 13 aprile 2018



### Marcello Pedron

Di anni 85 e deceduto  
a Roncogno (TN) il 19 aprile 2018

*Sei con noi ogni giorno, con dolci ricordi  
e immensa nostalgia*



### Luigi (Gino) Gasperini

Nato il 22 settembre 1937  
e deceduto il 22 aprile 2018

*Grazie grande marito, grande papà,  
grande nonno.  
Grazie Luigino*



### Settimo Pacher

Nato il 31 agosto 1936  
e deceduto il 2 maggio 2018





